IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV - N. 354 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— GIOVEDI' 21 DICEMBRE 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La risposta delle Potenze dell'Intesa alla Nota con la quale il Blocco Centrale facevasi iniziatore di eventuali trattative di pace, è già stata concordata e, secondo le dichiarazioni fatte martedì dal sig. Briand al Senato francese, dovrebbe a quest'ora essere stata consegnata, dai Governi alleati, ai diplomatici neutrali rappresentanti gl'interessi dei Governi avversari.

Si conferma l'impressione, dalle dichiarazioni fatte al Parlamento inglese dal Pr. Ministro Lloyd George e al Senato francese dal sig. Briand, che la risposta dell'Intesa si ispirerà, come abbiamo già detto, al criterio dominante nel discorso dell'on. Sonnino.

— Il nuovo Gabinetto presieduto da Lloyd George si è presentato al Parlamento e il sig. Asquith, che ha preso posto ai banchi dell'Opposizione, ha dichiarato che questa si mette a disposizione del Governo non essendovi più opposizione, in Inghilterra.

Il programma svolto da Lloyd George è quello che si prevedeva: maggiore intensificazione dell'organizzazione della guerra, così dal punto di vista militare e navale, come da quello dell'industria di guerra e dei rifornimenti.

Circa le condizioni di una possibile pace, Lloyd George ha detto che il Governo inglese approva le dichiarazioni fatte ai rispettivi Parlamenti dai Governi di Russia e Francia che hanno il loro suolo invaso dal nemico. In sostanza, per questa parte, Lloyd George ha ripreso la formula di Asquith che chiedeva la liberazione dei territori e paesi occupati, a cominciare dal Belgio, per finire alla Serbia e alla Romania, attraverso Francia e Russia.

Lloyd George ha ripetuto esser convinto della vittoria finale, «purchè anche la Nazione dimostri il medesimo ammirevole spirito degli eserciti al fronte».

E' quanto può dirsi per gli altri paesi belligeranti, dovendosi tener conto dell'interno non meno che delle frontiere di combattimento.

***

Due punti specialmente, del discorso del sig. Lloyd George, susciteranno una certa impressione di novità all'estero.

Il primo punto riguarda Venizelos, di cui il Pr. ministro inglese ha detto: «gli alleati hanno deciso di riconoscere i rappresentanti accreditati dal grande uomo di Stato Venizelos».

Significa il riconoscimento del Governo provvisorio di Salonicco e Creta e piccole isole annesse?

Sembrava che, negli ultimi giorni, la politica di alcuni Stati dell'Intesa ad Atene — e perciò in tutta l'Ellade — fosse alquanto mutata.

In attesa dei chiarimenti che non mancheranno, rileviamo un altro punto interessante delle dichiarazioni del capo del Governo britannico.

Fra gli alleati si cercherà di raggiungere l'unità d'intenti e l'unità di azione: e questo si capisce. Non comprendiamo bene, invece, se è esatto il sunto trasmessoci dal telegrafo, questa frase: «Ciascun alleato deve pensar molto meno che possiede un fronte il quale reclama particolarmente la sua attenzione: deve esservi la *politica* del fronte comune».

Se è la *politica* del fronte comune, cioè il maggior possibile sincronismo dei movimenti sui diversi fronti così da renderlo idealmente unico, si comprende.

Ma non si potrà mai unire ciò che è separato da migliaia di km.

Nè si potrà mai impedire che, pur prestando il concorso utile alla causa comune, ciascuno guardi al proprio fronte come al problema più pressante non pur nel solo proprio interesse, ma nell'interesse collettivo.

La Francia, per esempio, penserà sempre — e con ragione — che salvare Parigi è ancora più urgente che salvare Salonicco e l'Italia riterrà sempre che la difesa della sua attuale frontiera militare costituisce non pur la propria salvezza soltanto, ma anche la salvezza degli eserciti alleati sul suolo francese, perchè dall'Italia si può agevolmente passare in Francia.

A questi esempi abbiamo accennato vagamente, per semplice esempio, perchè siamo convinti che Lloyd George ha voluto parlare appunto della collaborazione efficace sulle fronti rispettive così come quando ha indicato la necessità per gli alleati di assicurarsi i mezzi per approfittare in comune delle loro grandi risorse.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ◆ sono della notte

— (S) **Pietrogrado**, 20. — Sasonoff è partito per il Quartiere Generale.

Madrid, 20 — Il gen. Gourand, Residente generale al Marocco, di passaggio a Madrid, ha ricevuto all'Ambasciata di Francia, la visita del Ministro degli Affari Esteri sig. Gimeno.

Egli ha pure avuto una lunga e cordiale intervista col Presidente del Consiglio conte Romanones.

◆ **Stoccolma**, 20. Lo stato di salute della Regina Vittoria si è aggravato durante questi ultimi giorni. La febbre è aumentata.

◆ **Rotterdam**, 20. Si ha da Berlino che l'Imperatore, l'Imperatrice e i Principi della Casa imperiale fanno sapere per via della stampa che, vista la gravità delle circostanze, la Corte non celebrerà le feste di Natale e chiedono che nessuno indirizzi loro quest'anno gli auguri tradizionali.

Grecia e Intesa

(S) **Atene**, 19 — Il Governo ha inviato alle Potenze alleate una nota in cui protesta pel fatto che rivoluzionari comandati da ufficiali del Comitato sedizioso di Salonicco sono sbarcati malgrado il severo blocco nell'isola di Sira e hanno arrestato funzionari e notabilità; che una nave da guerra inglese ha sbarcato marinai che hanno proceduto all'arresto del commissario di polizia; che rivoluzionari si sono sparsi nelle isole di Nasso, di Tino, di Paro e di Santorino ed hanno destituito le autorità, le quali non hanno potuto essere soccorse a causa dell'esistenza del blocco.

Anche l'isola di Zante, minacciata da bombardamento, è stata occupata. Varie navi alleate si sono accostate alle isole Sporadi e all'Eubea con l'intenzione di effettuare uno sbarco.

La nota esprime la sorpresa del Governo pel fatto che le crociere degli alleati permettono ai rivoluzionari di compiere tali atti, mentre la risposta greca, all'*ultimatum* degli alleati dimostra la buona volontà della Grecia verso l'Intesa.

Il Governo ellenico formula una viva protesta contro la tolleranza degli alleati verso l'estensione del movimento sedizioso e contro l'occupazione di altre isole da parte delle autorità alleate e domanda la restituzione delle isole, il ristabilimento delle autorità abolite e il rilascio dei funzionari arrestati.

— In città regna tranquillità nella ansiosa attesa della seconda nota degli alleati relativa alle riparazioni pei fatti del 1° corr. Si spera che essa sarà tale da poter essere accettata.

***

◆ (S) **Atene**, 19. Il Governo ha diretto una comunicazione ai suoi rappresentanti all'estero, perchè sia rimessa ai Governi alleati; nella quale dice che, dopo la accettazione dell'*ultimatum*, che è prova delle sue sincere disposizioni verso l'Intesa, ed il rinvio davanti ai tribunali ordinari delle persone direttamente implicate nei movimenti sediziosi, il Governo reale sperava che le sue relazioni con l'Intesa sarebbero tornate ad avviarsi verso una reciproca fiducia. Tuttavia il blocco continua e l'artificiale estensione del movimento rivoluzionario nelle Isole Cicladi è tollerato dagli alleati, sottraendo al Governo legittimo nuove parti del territorio greco. Il Governo è persuaso che le Potenze non hanno in animo di procedere a nuovi atti di ostilità verso la Grecia, soprattutto dopo aver ricevuto le garanzie richieste a riguardo dell'attitudine pacifica e di una benevola neutralità della Grecia verso di essi. L'attuale stato di cose comincia a provocare nella popolazioni una profonda inquietudine, poichè, nell'attesa delle domande di riparazione circa i malaugurati avvenimenti del 1 dicembre, le sue sofferenze morali e fisiche continuano, mentre che essa sperava che sarebbero cessate.

La conseguenza di ciò è che il ravvicinamento così desiderabile tra la Grecia e l'Intesa in base ad una reciproca comprensione è reso difficile. Il Governo desiderando di vedere ristabiliti i buoni rapporti con l'Intesa, crede suo dovere di nuovamente rivolgersi ai Governi alleati per domandar loro di esaminare in comune la situazione attuale la quale potrebbe facilmente migliorarsi nel reciproco interesse con un equo apprezzamento da ambe le parti. Così dovrebbe avvenire una liquidazione più rapida delle questioni pendenti, la quale risponderebbe alle esigenze più generali della situazione. Poichè, se nel paese si diffondesse l'anarchia il Governo non potrebbe più considerare con la stessa fiducia le sue responsabilità a riguardo della tranquillità pubblica.

Le Potenze alleate avendo sempre dichiarato di disapprovare qualunque movimento sovversivo o antidinastico in Grecia e l'esistenza di una distinzione nettissima nell'opinione pubblica tra il venizelismo e le simpatie per la causa dell'Intesa non potendo più essere dubbia, il Governo reale ha la ferma convinzione che il chiarimento della situazione non sarà difficile ad ottenere.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 20. Il Senato ha tenuto la seconda seduta in comitato segreto oggi alle ore 14.

◆ (S) **Parigi**, 20. La Seduta del Senato in comitato segreto è stata tolta alle 19,15 ed è stata rinviata a domani.

◆ (S) **Parigi**, 20. La Commissione della Camera dei deputati incaricata di esaminare un progetto tendente a dare al governo il diritto di prendere per decreto alcune misure, ha deliberato non esser necessario fino a nuovo ordine di sentire in proposito i membri del Governo. La Commissione ha respinto con 24 voti contro 2 il principio del progetto considerandolo tale da togliere al Parlamento i suoi poteri costituzionali.

Dall'America Latina

(Servizio dell'Agenzia Americana)

◆ **Buenos Aires**, 20. — Il Ministro d'Austria Ungheria ha informato il Prefetto della capitale che il suo Governo considererebbe atto contrario alla neutralità dell'Argentina, la manifestazione italiana organizzata per domenica prossima in memoria di Guglielmo Oberdan.

— Il Governo per liquidare i piccoli prestiti venuti a scadenza, ha contratto con la *National City Bank* di New York un prestito di 16 milioni e 800 mila dollari con scadenza al 15 giugno 1917. Questa operazione di credito a sei mesi ha lo scopo di permettere al Governo argentino il consolidamento delle finanze nazionali.

◆ **Rio Janeiro**, 20. — Sotto la presidenza della signora Mercatelli, consorte del Ministro d'Italia, si è costituito un Comitato pro-mutilati italiani.

— Col vapore *Satrustegui* è giunto il Ministro uruguayano Brum, che concluderà col Brasile due importanti trattati: uno politico e l'altro commerciale.

— La Camera discute il progetto di legge per accogliere per ragioni di umanità al Brasile alcuni prigionieri di guerra feriti e malati.

◆ **Montevideo**, 20. — Le associazioni cattoliche organizzano manifestazioni di protesta contro la proposta d'incamerare i beni ecclesiastici.

◆ **La Paz**, 20. — Il Governo boliviano contrae con una Banca un prestito di 2 milioni e mezzo al 6 % per la costruzione di una ferrovia che dall'interno vada alla costa del Pacifico.

El Paso, 20. — Informazioni nord-americane annunziano che il gen. Villa ha occupato parte della città di Chihuahua dove i carranzisti si mantengono tuttora trincerati.

Credito ed economia

LE FERROVIE PRIVATE IN RUSSIA.

(S) **Pietrogrado**, 20. — Negli ultimi tempi le entrate lorde delle principali società private di ferrovie aumentano di mese in mese. Così nei primi nove mesi del 1916 le entrate delle ferrovie del sud-est hanno presentato un aumento del 17 per cento rispetto al 1915, le entrate della ferrovia Mosca-Kazan del 29 per cento e quelle della ferrovia Mosca-Vindau-Rybinsk del 28 per cento.

L'ECONOMIA DI CARBONE IN FRANCIA.

(S) **Parigi**, 19. — Nel Consiglio dei Ministri, il Ministro dell'Interno Malvy ha annunciato che la limitazione della illuminazione pubblica ha prodotto una economia di carbone del 44 per cento. Il Ministro Malvy, ritenendo questa economia insufficiente, ha fatto firmare un decreto il quale ordina a tutti i municipi una riduzione della luce di due terzi sul regime normale dell'inverno 1913-1914.

Relativamente alla illuminazione privata, i Prefetti in ciascun dipartimento pubblicheranno ordinanze che fissino in massimo di consumo pei privati.

I PRESTITI DEI BELLIGERANTI NEGLI STATI UNITI

Secondo notizie da Washington il totale dei prestiti dei paesi belligeranti d'Europa collocati negli stati Uniti d'America dallo scoppio della guerra, raggiunge 1.981.800.000 dollari, come risulta dall'unito specchio:

Gran Brettagna	dollari	858.400.000
Francia	»	886.200.000
Russia	»	117.300.000
Canadà	»	120.000.000
Prov. e Com. Canadesi	»	185.000.000
Italia	»	25.000.000
Germania	»	20.000.000
Totale	dollari	1.981.800.000

***

Trattasi quindi di quasi 2 miliardi di dollari, paria o dieci miliardi di lire.

IL CARBONE ALL'ITALIA E ALLA FRANCIA.

(S) **Londra**, 20. — Il Comitato centrale esecutivo della Gran Bretagna per l'approvvigionamento del carbone in Francia ed in Italia, si è riunito a Londra iersera. Vi assistevano i delegati di Glasgow, di Liverpool, di Hull, di Swansea e di Cardiff. Il Comitato ha deciso di stabilire un ufficio centrale a Londra.

Armi ed Armati

L'ALIMENTAZIONE DEGLI ESERCITI.

Ad alleggerire alquanto il consumo della carne, bovina per gli eserciti mobilitati in Francia e in Inghilterra si stanno racimolando grosse partite di conigli, la cui carne è stata trovata ottima sia dal punto di vista igienico che da quello economico.

Gli Stati Maggiori delle due nazioni hanno stipulato contratti persino con commercianti dell'Australia, i quali si sono impegnati di provvedere notevoli quantità di carne di coniglio congelata.

Anche la cacciagione si sperimentata nutriente ed economica per l'alimentazione militare; ma essa non può dare che risorse limitate per la sua relativa scarsità.

Pertanto, *en passant*, notiamo che, in Italia, la coniglicoltura — raccomandata e favorita in modo speciale dal Governo — va intensificandosi e se non per l'esercito, almeno per ora, essa può costituire un buon aiuto alla alimentazione civile.

UFFICIALI SPAGNUOLI SULLE FRONTI DI GUERRA.

(S) **Madrid**, 20 — Si annuncia che una commissione di ufficiali spagnuoli del genio partirà il ... per visitare i fronti di ... belligeranti e studiare i nuovi metodi per la costruzione dei ponti.

MORTE DI UN GENERALE TEDESCO.

Berlino, 20. — Il generale di fanteria von Fabeck, comandante della prima armata sul fronte occidentale, è morto in seguito ad una malattia contratta al fronte.

FRANCIA

◆ (S) **Parigi** 20. *Ufficiale*. Un decreto mantiene il generale di divisione Curieres Castelnau senza limite di età, nella prima sezione del quadro dello Stato Maggiore generale dell'esercito.

Le pubblicazioni dell'Istituto Inter. d'Agricoltura

(*L. B.*) Col fascicolo del mese di dicembre (anno 1916), il Bollettino delle *Informazioni agrarie e delle malattie delle piante*, edito a cura dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura di Roma, compie il suo settimo anno di vita per entrare nell'ottavo, sempre più perfezionato, nonostante tutte le difficoltà principalissime quelle postali, create a causa dell'immane guerra che si combatte fra le Nazioni.

In tale circostanza siamo lieti compiacerci col Presidente e con il Comitato Permanente dell'Istituto per il vivo interessamento che prendono allo sviluppo e alla maggiore vitalità della geniale istituzione di pace: l'unica intangibile finora rimasta al mondo in mezzo a tanto fragore di armi e rovina di guerra, ed una prova evidente l'abbiamo avuta di recente con la pubblicazione della monografia *La lutte contre les sauterelles dans les divers pays* nella quale si studia e si riferisce sui mezzi di lotta che si oppone nei diversi paesi infestati dalle **cavallette**. A tal'uopo si indicano particolari e interessanti notizie geografiche dei luoghi più danneggiati, e si accenna il modo di poter distruggere l'invasione di questi insetti, vero flagello per l'agricoltura, che si combatte già da diversi secoli. Questo studio riesce, quindi, utilissimo non solo agli agricoltori, bensì agli statisti, i quali debbono provvedere alle relative norme legislative.

Ed ora diamo, come di consueto, un largo cenno sul contenuto del fascicolo del Bollettino delle *Informazioni agrarie e delle malattie delle piante*, anzidetto.

Nella I[a] *parte* il Bollettino contiene un *articolo originale* sull'Organizzazione dei servizi agrari nella zona francese del Marocco, scritto dal sig. Malet, direttore dell'Agricoltura, del Commercio e della Colonizzazione.

Informazioni generali.

Nella II[a] *Parte: Sunti di articoli*, contiene dapprima *Informazioni generali* intorno agli argomenti seguenti: L'Agricoltura nell'Indocina e in Svizzera — Varie questioni d'Igiene rurale — Il R. Istituto di esperienze agricole della Tripolitania — Recenti indagini dell'«Imperial Institute» di Londra; — poi studia varie questioni di *Produzione vegetale* e in ispecie: Messa in valore delle steppe secche e delle sabbie mobili della provincia di Astrakan, Russia — Come supplire alle scorie Thomas per la concimazione dei terreni? — Studio comparativo del sistema radicale e della superficie fogliare del **mais** e di diverse specie di *Sorghum* — Risultati del **nuovo** frumento «Carlotta Strampelli» conseguiti nei campi regionali di prova — Frumenti ibridi gentilrosso-Noè ottenuti dal prof. Passerini — Esperienze intorno all'epoca più propizia per effettuare la semina del grano nel Kansas, Stati-Uniti — Esperienze di concimazione potassica del luppolo in Germania — Cultura e commercio di fiori e primizie sulla Costa Azzurra da Tolone a Mentone La coltivazione del banano nella nuova Galles del Sud — Influenza della siccità sulle dimensioni degli acini d'uva — La carta ed i boschi nella Spagna. — Per la *Produzione animale* si studia tra l'altro; Influenza dell'alimentazione con granturco avariato sulla composizione del grasso di porco — Indagini sull'avvelenamento del pollame col gittaione (*Agrostemma Githago*) in Ungheria — Mendelismo del carattere «orecchie corte» nelle pecore — La trasumanza nelle regioni dinariche — L'arnia «Ideale» Crespi-Balbi — Attività degl'Istituti sericoli: di Portici (Italia); di Murcia (Spagna) — Bachi da seta selvatici dell'Africa.

Ingegneria rurale, Economia rurale, Industrie Agrarie.

Nel capitolo *Ingegneria rurale* si studiano, tra gli altri, i seguenti argomenti: Questioni relative all'aratura meccanica in Francia, e calcolo semplificato del suo prezzo, secondo il metodo De Poncin — Incendi nelle trebbiatrici, agli Stati-Uniti: mezzi preventivi, nuovo estintore automatico — Baraccatenda smontabile — e una lista dei Brevetti che interessano l'agricoltore — Nel capitolo *Economia Rurale* due articoli studiano i fattori che influiscono sul reddito delle aziende agrarie in Danimarca. — Nelle *Industrie Agricole* si descrive, fra l'altro L'essiccamento delle patate in Germania. — L'anidride solforosa combinata nei mosti e nei vini — L'approvvigionamento dei presami per il caseificio italiano — La produzione mondiale della lana nel 1915-1916 — Nuovo metodo per determinare rapidamente ed esattamente l'età delle uova — Preparazione delle uova congelate od essiccate.

Patologia vegetale.

La Sezione *Patologia Vegetale* dà fra l'altro: Sulla ricomparsa della *Phytophthora infestans* nella vegetazione della patata — Il «mal del gozzo dell'erba medica» (*Urophlyctis Alfalfae*) in Francia — Esperienze intorno alla distruzione della senapa selvatica (*Brassica Sinapistrum*) nei campi di cereali — Lotta preventiva contro la «Cecidomia del grano» (*Cecidomyia destructor* — *Mayetiola destructor*) mediante la scelta sull'epoca di semina del frumento nel Kansas (Stati-Uniti) — e descrive una serie di insetti nocivi alle diverse piante, indicando i mezzi di lotta relativi.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 20 dic. — Presidenza: **Manfredi** — Ore 15.

D'Ayala Valva (*Segretario*) legge il verbale della seduta precedente che è approvato.

Comunicazioni.

Presidente Annunzia al Senato che ha ricevuto i dis. di legge approvati dalla Camera per l'esercizio provv. dei bilanci e del fondo per l'emigrazione e quelli per gli orfani ed i mutilati della guerra.

Presidente, annunzia la morte del sen. **Vidari**, prof. di diritto commerciale, e ne fa l'elogio funebre.

Comunica anche una lettera del Presidente della Camera del Belgio che ringrazia delle manifestazioni avvenute nel Senato contro le deportazioni dei loro concittadini.

Boselli (*Pres. del Consiglio*) si associa alla commemorazione del sen. Vidari, in nome del Governo.

La convenzione Marconi

Corsi (*Min. Marina*), rispondendo ad una interrogazione, dice come la convenzione con la compagnia Marconi per i servizi radiotelegrafici e radiotelefonici scade il 17 febbr. e siccome la Camera si adunerà soltanto il 27 di quel mese, così il Consiglio dei Ministri, dovrà provvedere con un decreto luogotenenziale ad una proroga per non interrompere servizi di tanta importanza.

Appello nominale

Presidente ordina l'appello nominale per la votazione segreta dei 10 disegni di legge approvati nella seduta di Lunedì.

Di Prampero (*Segr.*) fa la chiama.

Le urne rimangono aperte.

ESERCIZIO PROVVISORIO.

Pedotti (*Per la Comm. di finanza*) Presenta le relazioni sull'esercizio provvisorio dei bilanci e del fondo ... mani per la discussione.

INTERPELLANZE

Svolgimento della interpellanza del senatore Marconi al Governo circa i suoi intendimenti per la immediata utilizzazione delle ligniti e dei combustibili nazionali e del sen. D'Andrea al Ministro di Agricoltura sulle necessità di provvedimenti legislativi diretti ad agevolare le ricerche minerarie e la concessione delle miniere specialmente nelle provincie del Mezzogiorno.

Marconi. Si richiama al suo primo discorso in Senato dove già prospettava la gravità del problema. Il Governo italiano non ha mancato di occuparsene e anche il Governo inglese ha mostrato buona volontà nel sostenere i nostri interessi. Malgrado tutto però il prezzo del carbone è in continuo aumento e poichè occorrono 12 milioni di tonnellate di carbone per noli e cambi a circa 150 lire la tonnellata si ha pressochè un miliardo di danno annualmente, e passerà molto tempo anche finita la guerra prima che si possa ritornare a prezzi possibili. Donde la necessità di diminuire l'importazione del carbone che avrà una benefica ripercussione anche sul cambio.

L'Italia è ricca di giacimenti di ligniti in Sardegna, in Toscana, nel Veneto, nell'Emilia, nelle Marche e in minor quantità anche in altre regioni. Le ligniti che sviluppano 6.000 calorie possono sostituire l'antrace ed essere utilizzate dalle ferrovie e dalla Marina mercantile e, miste a carbone anche dalle navi. Il loro uso può essere esteso alla fabbricazione del gas e al riscaldamento di edifici per esempio delle pubbliche amministrazioni. L'Inghilterra e l'Irlanda, pur così ricche di carbone fanno grande uso della torba che vale meno della lignite.

Esistono in Italia aziende solide per l'estrazione della lignite ma debbono lottare contro queste tre difficoltà: 1° deficienza di mezzi di trasporto — 2° attitudine contraria degli operai addetti all'alimentazione delle caldaie; 3° difficoltà connesse alla pratica per la messa in valore dei giacimenti inattivi. I giacimenti oggi attivi producono circa 4000 tonnellate il giorno ma il materiale estratto rimane giacente molto tempo per mancanza di mezzi di trasporto; mentre si dovrebbe arrivare all'estrazione di tre milioni di tonnellate l'anno. Quanto alla resistenza del personale addetto all'alimentazione delle caldaie essa può essere facilmente vinta ove i fuochisti siano meglio compensati per il più duro lavoro che viene loro richiesto. Converrà poi per sfruttare i giacimenti inattivi incoraggiare le iniziative di chi mostra coraggio e volontà di lavoro non solo nell'interesse proprio ma in quello del Paese.

Alcune buone ligniti possono essere prontamente impiegate. Certo per ottenere un numero di calorie uguale a quello del carbone dovrà essere consumata maggiore quantità di ligniti, ma è superfluo insistere sulle necessità di assicurarne una maggior produzione e un più esteso impiego.

Confida che il Governo accoglierà le sue osservazioni e il suo voto che gli sforzi dello Stato siano cementati con quelli delle iniziative private a vantaggio della forza e della resistenza del Paese (*vive approvazioni*).

D'Andrea. La deficienza dei prodotti agrari, insufficienti alla alimentazione nostra e la deficienza ancor maggiore di prodotti minerari, sia del ferro sia del combustibile, ci fanno trovare in condizioni d'inferiorità in confronto di altri stati e quasi nulla si è mai fatto per migliorare queste condizioni. Oggi la guerra ci ha scosso dal letargo, e si grida e si vogliono pronti ed energici rimedi sia per il presente che per l'avvenire.

Torniamo adunque alla terra, come autorevolmente disse il collega **Ferraris** ma io dico torniamo alla terra non solo per la cultura del grano e degli altri prodotti, ma per ricercare e ricavare dalle sue viscere anche tutti quei minerali di quali abbiamo bisogno.

L'industria mineraria è ... sviluppata in Sardegna, mentre miniere di ferro del continente, quali quelle della Manziana in Calabria e di Campoli in prov. di Terra di Lavoro sono state abbandonate.

Noi abbiamo molti giacimenti di ligniti e di torba, che non possono però eguagliare la forza del carbon fossile.

L'industria mineraria ha bisogno di molti capitali ma ha anche bisogno di riforme legislative che la facilitino.

Accenna alle varie leggi che vigono sulla materia nelle varie regioni, ponendone in evidenza le enormi disuguaglianze in diritto ed in procedura le quali inceppano lo sviluppo dell'industria mineraria ed impediscono ogni utile iniziativa.

Ricorda come a distanza di parecchi anni si tentò di unificare e migliorare la legge mineraria, ma non si riuscì mai allo scopo, per i tanti interessi che si ponevano in giuoco.

Domanda quindi che approfittando del momento opportuno si proceda con coraggio ad una riforma dalla quale il paese tutto potrà trarre vantaggi grandissimi (*Approvazioni*).

Raineri (*Min. Agricoltura*). Gli interpellanti hanno domandato concordi una riforma della legislazione mineraria può assicurare che questa riforma è allo studio e quanto prima sarà attuata.

Fa una statistica della produzione mineraria delle ligniti ed è lieto poter dire che essa è raddoppiata e oggi raggiunge un milione e 700 mila tonnellate anche per l'aumentato prezzo.

Oltre le miniere in esercizio, ve ne sono oltre che potrebbero essere aperte nell'anno venturo in Toscana specialmente ed in Piemonte.

Constata che nel momento vi è grande ricerca di minerali combustibili. I permessi recentemente accordati per ricerche raggiungono il numero di 150 circa.

Il suo predecessore **Cavasola** già con due decreti facilitò le ricerche e l'estrazione delle ligniti in preparazione appunto di una riforma più generale.

Recentemente furono chiamati al Ministero tutti gli industriali delle miniere, per udire, da loro pratici, le riforme da proporre, e si terrà gran conto dei loro desiderati.

Fra i voti emessi vi è anche quello di adibire i prigionieri di guerra al lavoro delle miniere, e questi in un certo numero già lavorano nelle miniere della Sardegna, e ne saranno concessi altri, quando si potrà farlo.

Riguardo alla localizzazione dei mercati dei ligniti, è materia che va molto studiata come quella del calmiere sul prezzo, quantunque riconosca che il prezzo della merce è già molto elevato. Si potrà forse anche intervenire, ma converrà procedere con molta prudenza.

E' d'accordo col sen. D'Andrea nel riconoscere la unificazione e la semplificazione delle leggi minerarie, e converrà risolvere il quesito, specialmente per il dopo guerra.

Si farà tesoro degli studi fatti in parecchi decenni, ma intanto il Governo si avvarrà dei poteri eccezionali per provvedere nei casi urgenti del momento allo sfruttamento delle miniere di lignite.

Arlotta (*Min. Trasporti*). E' lieto che in Senato si sia sollevata la grave questione dei combustibili minerali, perchè il bisogno d'importare da 10 a 12 mila tonnellate di carbon fossile all'anno influisce su tutti i nostri commerci, rappresentando così un pagamento all'estero in oro dai 200 ai 400 milioni in tempi ordinari e di 2 miliardi in questo periodo.

L'Italia deve anzitutto sfruttare le sue grandi forze idrauliche, per sottrarsi ad un tributo che dice odioso. Fino a che ciò non sia avvenuto bisogna ricorrere il più possibile alle nostre ligniti, per le quali il trasporto deve essere limitato alle minori distanze possibile, perchè le necessità della guerra hanno assorto il 50 % dei vagoni disponibili.

Ma tutti gli sforzi saranno fatti per il trasporto delle ligniti, come si è già fatto per quelle trovate in prov. di Messina.

E' difficile fare assegnamento sul trasporto marittimo per le ligniti di Sardegna.

L'Amm. Ferroviaria ha fatto esperimenti per la sostituzione delle ligniti al carbon fossile per le locomotive che non debbono trainare carichi forti ed hanno dato buoni risultati, e si prevede che potranno risparmiare 100.000 tonnellate di carbon fossile all'anno.

Conclude che in questo momento è un dovere patriottico il maggior consumo delle nostre ligniti.

Bonomi (*M. L. Pub.*) Sarà provveduto sollecitamente alla concessione dei raccordi delle ferrovie con quelle locali delle miniere.

Una apposita commissione ha già presentato le sue conclusioni per le varie applicazioni delle ligniti; ai trasporti, alle fornaci, sull'uso che può farsi dei prodotti che ne derivano.

Nell'ora attuale è necessario tener conto di tutte le risorse.

Marconi Ringrazia i Ministri delle loro risposte e prende atto delle fatte promesse.

D'Andrea Ringrazia prende atto delle promesse del Governo, e spera che la legislazione di guerra avrà i suoi buoni effetti.

Per gli orfani ed invalidi.

Boselli. Egli ha già rimesso alla Pres. del Senato i due disegni di legge per gli orfani ed i mutilati della guerra. Non porrà in rilievo la loro doverosa urgenza e se ne rimette al Senato.

Presidente Propone che sia nominata una Com. speciale per riferire sui due progetti

(E' approvato)

Si rimette al Presidente la nomina della Commissione che sarà del numero doppio del consueto.

Risultato di votazione.

Presidente Dichiarata chiusa la votazione proclama che tutti i progetti di legge sono stati approvati.

La seduta è levata.

Domani seduta pubblica alle ore 15.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 20 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decreto Luogotenenziale concernente l'esercizio dello scalo marittimo di Vado.

Id. id. concernente il trasporto in franchigia sulle ferrovie dello Stato dei doni e dei soccorsi in natura destinati ai prigionieri di guerra italiani all'estero ed ai prigionieri di guerra nemici nel Regno.

Id. id. concernente la riduzione di tariffa pel trasporto dei giornali sulle ferrovie dello Stato per la durata della guerra.

Id. id. col quale è data facoltà al Ministro delle Finanze di subordinare a garanzie la concessione di temporanea esportazione di merci di vietata esportazione.

Id. id. recante provvedimenti per l'intensificazione delle semine invernali e primaverili di frumento nel l'anno 1917.

Decreto Ministeriale col quale vengono fissati i nuovi prezzi del denaturante generale, nonchè dei denaturanti speciali per gli spiriti destinati all'industria.

NEI MINISTERI:

Min. della Guerra: Manifesto di chiamata alle armi.

Corte dei Conti: Pensioni privilegiate di guerra (italo-austriaca) liquidate dalla Sezione IV.

Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti: Disposizioni nel personale dipendente.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

ai morti in combattimento e in seguito a ferite nella campagna 1915-16.

Secchi Angelo, da Moglia (Mantova), sottotenente M. T. regg. fant. - Costone Zasbena, 10 giugno 1916.

Sanna Gavino, da Ozieri (Sassari), serg. regg. genio - Monte Mrzli, 2 luglio 1916.

Sartorello Giovanni, da Treviso, soldato regg. fant. - Monte Lemerle 10 giugno 1916.

Sampiatelli conte Antonio, da Lugo (Ravenna) asp. uff. compl. regg. fant. - Monte Sief, 17-22 maggio 1916.

Sistti Giovanni, da Trozzano Vercellese (Novara) serg. regg. genio - Sabotino 22 giugno 1916.

Straniero Nicola, da Barletta (Bari), asp. uff. compl. regg. fant. - Monte Sief 16 maggio 1916.

Teraggi Filippo da Fontanetto d'Agogna (Novara) serg. batt. bers. ciclisti - Monfalcone, 15-16 maggio 1916.

Testa Ugo da Agliè (Torino) ten. regg. cavalleg. Monfalcone 15 maggio 1916.

Torconsel Pasquino, da Ferrara, caporale magg. regg. fant. - Monte Lemerle 10 giugno 1916.

Totire Francesco da Taranto (Lecce), sottoten. regg genio - Monte Mrzli 2 luglio 1916.

Val Marco da Montemagno Torinese (Alessandria); soldato regg. lancieri - Monfalcone 15 maggio 1916.

Veneros-Pesciolini Carlo, da Firenze, capitano regg. fant. - Monte Pasubio, 20 giugno 1916.

Verga Vincenzo da Parma, soldato regg. artigl. montagna - Vallarsa, 16 maggio 1916.

Villa Alessandro da Milano, caporale regg. fant. - Monte Sief, notte 15-16 maggio 1916.

Vipiana Consolo da Viarigi (Alessandria), soldato regg. lancieri - Monfalcone 15 maggio 1916.

Vittoria Vincenzo da Napoli, capitano regg. fant. - Forte Pozzacchio, 29 giugno 1916.

Volpi Adelson da Coreglia Antelminelli (frazione Tereglio) (Lucca), sottoten. compl. regg. bombardieri - Val Sugana 30 giugno 1916.

Zampieri Antonio, da Vicenza sottoten. compl. regg. fant. Val D'Assa 7 luglio 1916.

Zoppa Luigi, da Novi Ligure (Alessandria) asp. uff. compl. regg. fant. - Monte Lemerle 10 giugno 1916.

Zigliani Italo da Suzzana (Mantova) soldato, regg. fant. - Monfalcone 16 maggio 1916.

Zimmardi Giuseppe da Monreale (Palermo) serg. [illegible]

Zito Alfonso da Oppido Mamertina (Reggio Calabria) asp. uff. compl. regg. fant. - Torrente Maso 17 giugno 1916.

Dalle Provincie

Cronaca per telegrafo - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Milano, 20. — *L'abburattamento delle farine.* — Ha avuto luogo ieri presso la sede del Consorzio Provinciale granario un'adunanza allo scopo di prendere accordi circa la possibilità di applicare anche nella nostra Provincia, come già si va facendo nelle provincie di Udine e di Alessandria, uno speciale ed assai semplice dispositivo studiato, dalla Società Meccanica Lombarda di Monza, per ottenere la sicurezza dello abburattamento delle farine al prescritto tasso dell'85 %. Alla riunione presero parte, oltre alla Presidenza del Consorzio che ne era la promotrice, il cav. Lops in rappresentanza del Prefetto, la Presidenza dell'Associazione Granaria, la Comm. Prefettizia di vigilanza sulla molitura, ed i rappresentanti della Meccanica Lombarda; assistevano inoltre alcuni fra i principali industriali molitori della Provincia. Dopo lunga discussione fu stabilito di addivenire anche qui ad un esperimento, dall'esito del quale si vedrà se sia il caso di estendere l'applicazione del dispositivo alla generalità dei molini, dando così, con un facile e sicuro mezzo di controllo, la garanzia di rispondenza delle farine ai requisiti prescritti dalla legge nell'interesse anche dei produttori e dei consumatori, data l'attuale frequenza delle contravvenzioni.

Italia Centrale

(S) **Bologna**, 20 — Ricorrendo l'anniversario del supplizio di Guglielmo Oberdan, l'Ass. XX Settembre ha pubblicato un patriottico manifesto ed ha apposto una corona alla lapide commemorativa.

Modena, 20. — *Nomina a socio onorario della Società operaia.* — Nella seduta di iersera, il Consiglio direttivo della Società operaia, ha deliberato di proporre per la prossima assemblea la nomina a socio onorario del cav. Fermo Corni, pres. di quella Camera di Commercio in seguito alla sua generosa offerta di 300.000 lire per la fondazione di una scuola professionale.

Parma, 20. — *Spaccio municipale.* — Il nostro Comune ha aperto uno spaccio per la vendita del lardo, delle patate e del burro requisiti. Per ciascuna famiglia vende mezzo chilo di lardo a L. 1,40; cinque chili di patate a L. 0,85, o dieci chili a L. 1,70 e mezzo chilo di burro a L. 2,10. La popolazione è accorsa in folla ad acquistare tale merce, che scarseggia sulla piazza e che è di assai largo consumo.

Pesaro, 20. — *Per il dopo guerra.* — Il Consiglio della Camera di Commercio nella riunione di ieri dopo varie deliberazioni e l'approvazione del Bilancio preventivo per l'esercizio 1917 prese in esame la questione della preparazione industriale pel dopo guerra e votò un lungo ordine del giorno in cui riassume in un quadro preciso e completo i bisogni della Provincia per ciò che si riferisce alle comunicazioni.

Forlì, 20. — *Dono natalizio ai soldati.* — *Mutualità scolastica.* — Il Comitato di preparazione civile pubblica un nobilissimo appello col quale si invita la cittadinanza a voler rinviare offerte per il dono natalizio ai soldati degenti nei nostri ospedali.

— La Mutualità scolastica nell'ultima adunanza ha approvato il bilancio con una entrata di L. 4.233,16 una uscita di L. 4.015, 95. Il capitale sociale è di L. 7.583,26.

Italia Meridionale

Bari, 20. — *Comizio agrario.* — Il Consiglio direttivo del Comizio Agrario, nella seduta di ieri sera dopo di aver preso atto della [illegible] la riunione tenutasi a Cori per i nuovi esperimenti contro la mosca olearia con il metodo del prof. Lotrionte, deliberò di far noto al Governo, in base alla deliberazione della Giunta municipale di Santerramo, di occupare i prigionieri di guerra per il prosciugamento delle terre paludose, che producono malaria in una vasta zona di quel tenimento.

Prese infine atto della proposta del cav. Gaetano Moro di Bari per la coltura intensiva del cotone nella zona irrigabile litoranea e a tal uopo deliberò alcuni mezzi atti a raggiungere lo scopo.

Taranto, 20. (*Vice*). — *Funerali dell'arciv. Cecchini.* — Stamattina hanno avuto luogo i funerali del compianto arciv. Carlo Cecchini, riusciti imponentissimi. Oltre al vescovo di Oria, che ha celebrato la messa funebre, sono intervenuti gli arcivescovi di Lecce e di Brindisi ed i vescovi di Castellaneta e di Acquaviva delle Fonti, nonchè una larghissima rappr. di autorità civili e militari, delle quali l'illustre defunto godeva la maggiore stima.

Le varie orazioni funebri pronunciate hanno messo in evidenza tutte le rare doti del Pastore, per le quali egli si era cattivato la benevolenza ed il devoto rispetto di tutta la cittadinanza, compresi i soliti avversari del Clero.

Catanzaro, 20. — *Nuova linea ferroviaria.* — Alla fine del corrente anno al più tardi nei primi giorni del gennaio si effettuerà l'apertura della nuova linea ferroviaria Porto S. Venere-Monteone.

Avellino, 20. — *Imposta sui sopraprofitti di guerra.* — La Camera di commercio ha votato un o.d.g. perchè nell'interesse generale delle provincie meridionali venga applicata l'imposta sui sopraprofitti di guerra con criteri esatti ed in modo da non distruggere le industrie.

Isole

Catania, 20. — *Per la scarsezza dello zucchero.* — La costituenda Cooperativa di consumo fra gli industriali, ed esercenti della nostra Provincia, preoccupata della mancanza di zucchero nella nostra piazza, determinata dalla scarsezza degli invii da parte delle raffinerie liguri e lombarde, ha interessato vivamente le autorità prefettizia e comunale e la Camera di commercio perchè ottengano dal Governo provvedimenti atti ad ottenere il regolare invio dello zucchero con cui poter sopperire in parte al fabbisogno della popolazione e dell'industria.

Palermo, 19 (*ritardata*). — *Requisizione dello zucchero.* — In seguito a sollecitazione del Prefetto, il Pro-Sindaco ha fatto stamane procedere alla requisizione dello zucchero esistente presso i grossisti, i laboratori di dolci e le principali drogherie, lasciando ai dolcieri il fabbisogno necessario per tre giorni per la lavorazione dei dolci, e ciò per assicurare il lavoro agli operai dei vari laboratori.

La quantità requisita è stata posta in vendita nei diversi quartieri della città in quantità non superiore ai 200 grammi.

Provincia Romana

Frascati, 20. — *La premiazione agli alunni del Collegio di Mondragone* — Con particolare solennità e con l'intervento di notabilità cittadine ieri si svolse la premiazione degli alunni che nel passato anno scolastico si distinsero nello studio e nella condotta.

Il bar. Salvatore Cosentino ricordò con commosse parole gli alunni ed ex alunni dell'Istituto caduti sul campo dell'onore, e con alata parola incitò i giovinetti a crescere buoni studiosi, e amanti della Patria.

Durante la festa venne seguita scelta musica sotto la valente direzione del prof. Costantino Acquasanta

Drammi di terra e di mare

NAUFRAGI SULLE COSTE PROVENZALI.

Parigi, 20. — Il tempo continua pessimo specialmente in Provenza. Su quelle coste, si segnalano numerosi naufragi.

Il semaforo di Tolone segnala che da ieri, soffia in quei paraggi un vento impetuosissimo, che rende impossibile la navigazione anche ai grossi legni.

Iersera, il semaforo di Porquerolles ha informato la prefettura marittima che una tartana s'è infranta contro quelle coste. L'equipaggio è perduto.

Convegno di professori universitari

Convegno dei professori universitari. — Iermattina i professori si sono recati all'Università per assistere alla commemorazione di Guglielmo Oberdan, e non hanno quindi tenuto seduta.

Nel pomeriggio si sono invece riuniti sotto la presidenza del prof. Fedozzi. Questi assistito dal segr. gen. prof. Arias, apre la discussione sulla *Sospensione attuale dei Concorsi Universitari.*

Il prof. Viola di Palermo mette in rilievo i numerosi inconvenienti che derivano da tale sospensione e crea una animata discussione cui partecipano i professori Enriques, Siotto-Pintor, Baviera, Bassani, Ricci, Orestano, Lattes ed altri. Quindi votano alla unanimità il seguente o. d. g.: « L'assemblea fa voti che in niun caso per far fronte alle esigenze attuali si occupino cattedre universitarie in modo diverso da quello imposto dalle leggi e dai regolamenti ». Quindi il prof. Vivante, a nome anche del prof. Nallino, riferisce sul resoconto finanziario, compilato dal prof. Arias e viene senz'altro approvato con un plauso alla Presidenza.

Viene ora in discussione il tema: « Scambio internazionale dei *Professori Universitari* ». Il relatore on. Credaro rileva l'importanza dell'argomento riportandosi ad un decreto emanato dal Ministro del tempo on. Boselli, il 19 giugno 1906, in cui veniva conferito al prof. Villari e all'oratore, l'incarico di compiere studi e avviare trattative con gli Stati stranieri per lo scambio dei professori.

Dopo osservazioni dei proff. Scaduto, Enriques, Nallino, Pittarelli, Bonfante, Lattes e Corbino si approva ad unanimità il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea nazionale dei proff. Universitari; plaudendo ai concetti esposti nella relazione del prof. Credaro; tenendo presente che da una maggiore conoscenza reciproca tra i proff. italiani e quelli stranieri deriverebbe una sempre maggiore considerazione della scienza italiana all'Estero e un vieppiù fecondo ravvivamento dell'attività scientifica del nostro paese:

fa voto che sia per iniziativa del Min. della P. I. sia secondando iniziative analoghe di altri Stati si addivenga ad un regolare scambio internazionale di professori universitari e che il Governo sancisca opportune garanzie che consentano ai professori italiani di prestare servizio all'Estero senza nocumento della loro carriera ».

Il Presidente prof. Fedozzi espone, in assenza del prof. Savi Lopez la relazione sul tema: *Studenti stranieri e Università italiana.*

Sull'argomento si inizia una viva discussione, cui partecipano i proff. on. Credaro, Bonfante, Marchi e Cardinali, ed infine viene approvato il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea nazionale dei professori universitari richiamando il voto formulato nell'anno 1914 dal Cons. direttivo dell'Associazione affinchè fosse agevolata agli studenti stranieri l'iscrizione dei nostri Atenei; considerando che è altamente desiderabile che all'attuale conflagrazione bellica segua una più intima collaborazione intellettuale dell'Italia con le altre Nazioni, raccomanda a S. E. il Ministro della P. I. di confermare ed accrescere possibilmente le agevolazioni già concesse nel detto proposito all'inizio della guerra, a fine di espandere vieppiù la coltura italiana, elevando il prestigio mondiale dei nostri Atenei e in special modo propone che sia riconosciuta la possibilità di conferire con libero aggruppamento di studi lauree puramente scientifiche agli studenti stranieri che abbiano titolo per iscriversi regolarmente nelle nostre Università; e siano istituiti certificati e diplomi speciali a favore di quegli stranieri che desiderino seguire gruppi di particolari discipline indipendentemente da qualunque titolo di ammissione; plaude alla proposta, formulata nella relazione del prof. Savi Lopez che sia istituito nel seno dell'Associazione un Ufficio che provveda a diffondere all'estero la conoscenza della natura e del funzionamento dei nostri Istituti superiori, e ad agevolare per ogni guisa a professori e studenti stranieri lo studio e la residenza in Italia ».

Infine il Presidente prof. Fedozzi comunica il seguente telegramma a lui inviato dall'on. Boselli:

« S. M. il Re ha molto gradito il cortese saluto rivoltogli, e si è vivamente compiaciuto dei patriottici sentimenti manifestati da codesta esimia Associazione alla quale porge, a mio mezzo, sentiti ringraziamenti, augurando ai lavori intrapresi i più proficui risultati - F.to *Boselli* ».

I congressisti ascoltano in piedi ed inviano un plauso al Re ed all'Esercito.

TEATRI ed ARTE

I CONCERTI ALL'AUGUSTEO

AUGUSTEO — Domenica, **Concerto Mancinelli.** — Si preannunzia per domenica 24 un altro concerto diretto da Luigi Mancinelli, il glorioso e popolare nostro maestro che conserva ancora, nella sua verde e florida vecchiezza, così solide e fini qualità di interprete e di conduttore d'orchestra, delle quali dette così splendida prova nel concerto del 1 dicembre scorso, da lui diretto - come si ricorderà - con un calore giovanile.

Il programma che egli seguirà sarà ispirato ai principi più nobili e puri di arte musicale.

Leggere in 4. pagina

Note Agrarie

Per il Pubblico

Appendice

Novità, Varietà, Aneddoti

UNA MENDICANTE RICCA

(S) **Parigi**, 20. — Si ha da Rouen che è morta ieri in quella città una vecchia mendicante colpita da congestione mentre chiedeva l'elemosina. La polizia recatasi poco dopo nel tugurio abitato dalla defunta vi scoprì la somma di 140.000 franchi in biglietti di banca.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri il Papa ha ricevuto in private udienze: il Card. Giovanni Cagliero; mons. Giacomo Sodo, Vescovo di Ascoli e Cerignola; mons. Michele Izzi, Vescovo di Alatri; P. Abate Luigi el Khazen O. S. A.; P. Emanuele Bailly, Superiore Generale degli Agostiniani dell'Assunzione; mons. Angelo Mariani, Promotore della Fede; il r.do D. Carlo Cresta; la M. Teresa di G. Crocifisso, Priora delle Carmelitane di S. Remo.

Sua Santità ha poi accordato udienza generale.

— *Un autografo del Papa.* — Leggiamo nel *Corriere d'Italia*:

E' stata presentata al S. Padre una bellissima statua in plastica dipinta, rappresentante la Vergine sotto il titolo « Regina Pacis »; il riuscitissimo lavoro è stato eseguito dallo scultore Romeo Enea e dal pittore N[illegible]

La statua reca nel basamento anteriore la scritta: « Regina Pacis » e da un lato le parole della preghiera del Santo Padre: « ...ispirate voi ai reggitori dei popoli consigli di mitezza. - Benedetto XV, 1915 ».

La immagine ha il capo sollevato, inspirandosi verso il Cielo; colla sinistra solleva il Bambino che ha le braccia aperte in croce e nelle due mani sorregge un ramoscello d'olivo.

In calce di una fotografia, riproducente la bellissima immagine il S. Padre si è degnato scrivere di proprio pugno le seguenti parole:

« In alto gli occhi ed ancora più in alto i cuori! Ecco ciò che ci dice la bella statua della Vergine in atto di presentare il Divino Suo Figlio con un ramo d'olivo in mano. Nell'ora triste che volge, Maria SS. ci invita ad accogliarci fra le braccia di Gesù che è il vero Principe della pace, e però Essa rivendica a sè il bel titolo scritto sulla base della statua. Noi facciamo voti perchè il lavoro, a cui hanno posto mano Romeo Enea scultore e Nazzareno Bossi pittore, ottenga il plauso del popolo, ed auguriamo anche più specialmente che il popolo intenda il dolce invito della Madre e del Figlio.

Dal Vaticano, 16 dicembre 1916.

BENEDETTO PP. XV ».

— *Le esequie del P. Cormier.* — Iermattina, nella chiesa di S. Maria sopra Minerva, ebbero luogo le esequie del P. Cormier, ex-generale dell'ordine dei Predicatori.

La messa solenne di *requiem* fu celebrata dal P. Cimino, min. gen. dei Frati Minori.

Alla cerimonia, che si svolse con lo speciale rito dell'Ordine, assistevano il padre Lepidi, maestro dei S.S. Palazzi, in rappresentanza della Curia, i Card. Bourne, Frühwirth e Boggiani, alcuni vescovi, molti prelati, seminari, collegi, suore, ecc.

La salma fu subito, dopo trasportata e tumulata al Verano.

— E' morto a Cambrai mons. Enrico Monnier Vescovo titolare di Lidda.

Mons. Monnier era nato a Nivelles, Archidiocesi di Cambrai, il 5 gennaio 1820, ed era stato eletto alla chiesa titolare di Lidda il 23 febbraio 1872.

S. P. Q. R.

Consiglio comunale. — Domani, alle ore 17, si riunirà il consiglio Comunale in seduta pubblica e segreta.

Norme per disciplinare il consumo di sostanze alimentari nei pubblici esercizi. — Per opportuna norma del pubblico e degli esercenti si trascrive il seguente Decreto Luogotenenziale in data 15 dicembre 1916, n. 1709:

Art. 1. - A datare dal 20 dic. 1916 il consumo delle sostanze alimentari negli alberghi, nelle pensioni, nei ristoranti, nelle trattorie, nelle vetture ristoranti dei treni, nei caffè, nelle latterie e negli altri pubblici esercizi è disciplinato secondo le norme stabilite nel presente decreto.

Art. 2. - E' vietata la somministrazione al pubblico per il consumo diretto durante i pasti:

a) di burro fresco o salato, al naturale, da consumare separatamente e in aggiunta ad altre sostanze alimentari;

b) di crema di latte o panna in qualunque modo preparata;

c) di vivande nelle quali le uova entrino come guarnizione.

Art. 3. - Nei pasti a prezzo fisso è vietato somministrare un numero di vivande superiore a due, se trattasi di colazione, a tre se trattasi di pranzo delle quali una sola di carne.

L'uso del « dolce » è consentito soltanto nei giorni di giovedì e venerdì limitato ai soli pranzi.

Art. 4. - Nei pasti in cui le vivande sono comandate dai consumatori è vietato di somministrare ad una stessa persona più di tre fra le quali un solo piatto di carne.

La lista non può comprendere un numero complessivo di vivande, pronte o preparate, superiore a dieci delle quali quattro al massimo, costituite di carne.

L'uso del « dolce » è consentito soltanto nei giorni di giovedì e venerdì.

Art. 5. - Agli effetti del presente decreto sono considerati:

a) come « carne » tutti i prodotti commestibili, freschi o in qualunque modo conservati o preparati, ricavati dalla macellazione dei bovini, degli ovini, dei caprini, dei suini, dei conigli, dei volatili da cortile, dalla cacciagione e dalla selvaggina;

b) come « dolce » tutti i prodotti nella cui preparazione entri comunque lo zucchero;

c) come « vivande » tutti i prodotti commestibili, esclusa la frutta.

Sono considerati mezza vivanda il formaggio e le verdure crude o cotte quando siano consumate separatamente.

Se uno stesso prodotto è preparato in modi diversi costituisce altrettante vivande quanti sono i modi di preparazione.

L'antipasto è considerato come una sola vivanda, ma non può essere costituito di più di quattro prodotti.

Art. 6. - E' fatto obbligo ai proprietari o conduttori di pubblici esercizi, di consegnare, giornalmente non più tardi delle ore 10 antimeridiane, alla competente autorità di pubblica sicurezza una copia delle liste delle vivande stabilite per i pasti del giorno.

Art. 7. - E' vietato di somministrare al pubblico, per dolcificare il caffè, il latte, o in genere, le bibite di qualsiasi natura, il cui consumo sia effettuato direttamente nei pubblici esercizi, una quantità di zucchero superiore a quindici grammi per ogni caffè, latte o bibita.

Lo zucchero, in quantità non superiore a quella massima predetta, deve essere contenuto in involucri di carta chiusi.

Art. 8. - Una copia del presente decreto dovrà essere tenuta costantemente affissa nei pubblici esercizi facilmente leggibile dagli avventori.

Art. 9 - Ai conduttori di pubblici esercizi, che contravvengano alle disposizioni di cui agli art. 2, 3, 4, 6, 7 e 8 del presente decreto, sarà sospesa la licenza di esercizio, da tre a quindici giorni, in caso di recidiva, la licenza sarà revocata e non potrà essere rinnovata se non sia trascorso un anno.

Resta sempre salva l'applicazione delle pene stabilite dal Codice Penale, o da disposizioni speciali.

La sospensione e la revoca della licenza sono ordinate dal Prefetto, in base al verbale di accertamento degli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria. Contro il provvedimento del Prefetto non è ammesso ricorso.

Movimenti nel personale direttivo Municipale — Il Sindaco Colonna, con sua ordinanza in data 18 corr., accogliendo il desiderio del cav. uff. Romolo Vannicelli, lo ha trasferito dalla Direzione dell'Ufficio I (segreteria generale) alla Direzione dell'Ufficio II (Beni Patrimoniali) conservandogli le funzioni di primo segretario del Consiglio Comunale.

Il segretario gen. comm. Caselli ha assunto la reggenza del predetto Ufficio I (Affari Generali).

Il Sindaco, con la stessa ordinanza, ha pure disposto affinchè il cav. uff. Giuseppe Falzone, il più anziano dei direttori amministrativi, sostituisca il segretario Generale durante le sue eventuali assenze.

Per l'illuminazione di Piazza d'Armi e Viale delle Milizie. — L'illuminazione pubblica di Piazza d'Armi, in seguito alle disposizioni del Decr. Luogot. 16 gennaio 1916, n. 26, che ha imposto la riduzione a metà dei fanali dell'illuminazione pubblica a gas ed a petrolio, ed alla verniciatura in bleu delle lanterne dei fanali, disposta dall'Autorità Militare, è diventata assai deficiente, e sono sorte numerose lagnanze da parte degli abitanti del quartiere.

L'Ufficio Tecnologico ha studiato la sostituzione dell'illuminazione elettrica alla illuminazione attuale a petrolio nelle strade del Quartiere e nel Viale delle Milizie, [illegible] nel progetto di trasformazione pubblica, approvato dal Consiglio comunale il 24 febbraio scorso, completando in tal modo l'illuminazione elettrica del Quartiere Prati.

L'impianto da eseguirsi comprende 28 lampade mezzo watt da 600 candele, 15 fanali a doppio pastorale, 60 fanali a pastorale semplice. La spesa di impianto ammonta a L. 41.275.

Per lo rimozione dell'attuale impianto a petrolio si prevede una spesa di L. 600.

La Giunta su questa deliberata trasformazione d'illuminazione ha domandato l'approvazione del Consiglio.

Nel mondo politico. — Ieri sera è partito per l'alta Italia il Sottosegretario di Stato on. Da Como,

Per gli scambi commerciali italo-russi. — Il *Monitore Italo Russo*, del quale si è pubblicato già il primo numero, reca un programma che potrà riuscire assai giovevole al nostro commercio e alla nostra industria, poichè, conseguita la pace, una nuova e più intensa vita dovrà animare le relazioni politiche ed economiche fra nazione e nazione, e specialmente fra quelle che la necessità della comune difesa e la fratellanza delle armi hanno condotte a meglio conoscersi ed a meglio valutare i grandi vantaggi che potranno ritrarsi da una più vigorosa e razionale organizzazione dei rapporti politici e commerciali.

Da ciò l'opportunità di occuparsi sin d'ora di tutti quei problemi la cui soluzione può dare ai futuri scambi un maggior fervore, specialmente verso quelle nazioni che presentano alla nostra attività un ricco campo da sfruttare.

Fra tali nazioni è certamente in prima linea la Russia ed è, quindi, lodevole la direzione del *Monitore Italo-Russo*, la quale non solo dà alla rivista un indirizzo eminentemente pratico, ma si pone anche a disposizione dei nostri commercianti e industriali italiani per tutte quelle informazioni che essi richiedessero sui mercati e sulla produzione della Russia.

Consorzio granario per la provincia di Roma. — Per disposizione del Ministero per l'Agricoltura il Consorzio Granario è autorizzato a distribuire, oltre il grano, granoturco, farina abburattata all'85 % farina bianca americana per la fabbricazione di paste alimentari e biscotti e riso, anche le aringhe secche di cui è preannunziato un primo arrivo, al prezzo non superiore alle L. 10 al barile di kg. 100, reso su vagone Savona.

Tutte le prenotazioni per quantità non inferiore a un barile dovranno essere dirette al Consorzio Granario di Roma - Palazzo Provinciale.

Manifesto di chiamata alle armi. — E' stato affisso il Manifesto di chiamata alle armi della classe 1898 e dei riformati del 1896.

La Sessione della leva sulla classe del 1898 resterà aperta dal 1 gennaio al 31 marzo 1917, e le sedute ordinarie dei Consigli di leva per l'arruolamento degli iscritti e per la nuova visita dei riformati della classe 1896 si svolgeranno fra il 2 gennaio e il 28 febbraio 1917.

Commemorazione di Oberdan. — Ieri mattina, alle 10, alla Sapienza, ha avuto luogo l'annunziata commemorazione di Guglielmo Oberdan.

La cerimonia si è svolta nell'Aula Magna della biblioteca Alessandrina, gremita di autorità, professori, studenti e signore.

Il Governo era rappresentato dai Sottosegr. on. Morpurgo, Rossi e Foscari. V'erano inoltre il Prefetto Aphel, gli assessori del Comune di Roma Di Benedetto e Sprega, consiglieri provinciali e comunali.

Avevano aderito il Pres. del Cons. on. Boselli e quasi tutti i Ministri.

Presso la tribuna degli oratori erano le bandiere delle terre irredente e della *Corda Fratres.*

Il rettore dell'Università, prof. Tonelli, ha pronunziato un breve discorso per esporre lo scopo dell'adunanza, che era quello di glorificare il patriottismo dell'ex-studente triestino, che ha operato violentemente per un sublime ideale di unità e di indipendenza politica.

Ha preso poi la parola il console della *Corda Fratres* dott. Pironti, che ha salutato la memoria venerata di Oberdan a nome della gioventù studiosa.

E' sorto, quindi, l'oratore ufficiale della cerimonia, on. Salvatore Barzilai.

L'oratore ha esordito rievocando le secolari gloriose tradizioni dell'Ateneo romano, che, da la memoria di Guglielmo Oberdan, è ancora una volta confermato culla di patriottismo.

Riassunti gli avvenimenti politici che precedettero e accompagnarono la propaganda e l'azione irredentista dello studente triestino, ha lumeggiato il significato ideale del suo sacrificio, che s'è ripetuto, a distanza di anni, ma con differenti conseguenze nelle persone di Cesare Battisti e Nazario Sauro.

L'on. Barzilai ha accennato poscia alla inevitabilità di un conflitto italo-austriaco, che veniva maturandosi per la forza stessa degli eventi.

Ha rilevato che, mentre una malsana propaganda antimilitarista tendeva a dissolvere la compagine dell'esercito nazionale, gli irredentisti si opponevano animosamente a questa perniciosa corrente e custodivano pura e viva la fiamma della italianità delle terre detenute dallo straniero.

Ha conchiuso inneggiando alla fusione di animi e di intenti che ora anima la nazione, fusione che è l'arra più sicura per il raggiungimento delle idealità che infiammarono lo spirito di Oberdan, oggi, con gli altri martiri del Risorgimento, annoverato fra i Numi tutelari della Patria.

Il discorso dell'on. Barzilai, interrotto spesso da approvazioni, è stato salutato alla fine da vivissimi applausi.

— Terminata la cerimonia è stata scoperta la targa che dà il nome alla nuova via Guglielmo Oberdan il tratto cioè, che da Via del Teatro Valle porta a Via della Sapienza.

La folla degli studenti, alla quale si sono uniti i passanti, ha cantato gli inni patriottici. Nessun disordine.

La Congregazione di Carita' comunica che ha ricevuto dalla munifica Donna Carolina Maraini oltre alla partecipazione ufficiale dell'offerta delle L. 50.000 anche la destinazione delle rendite di detta somma.

Secondo la espressa volontà della benefica signora, la somma elargita dovrà essere destinata al ricovero di vecchi nell'Ospizio Umberto I in S. Cosimato. Avendo perciò la Congregazione stabilito l'impiego della somma allo scopo indicato, si rende noto che non potranno in alcun modo essere prese in considerazione le domande di sussidio, che pervengano per detta somma alla Congregazione stessa.

Un cieco laureato in giurisprudenza. — La notizia è tanto più importante in questo momento perchè servirà ad incoraggiare i valorosi che hanno dato la luce per la Patria.

Il giovane Antonio Loffredo perdette la vista mentre faceva il primo anno di legge all'Università di Napoli. Come era naturale, egli rimase qualche tempo avvilito e disperato, ma poi, venuto a conoscenza che ciechi nati avevano potuto dedicarsi a molte forme di attività, fino a prendere carriere liberali, riprese animo, tornò ai suoi studi e ieri l'altro si laureava brillantemente dottore in legge a pieni voti.

Il Loffredo, entrato nel campo dei ciechi, non poteva fare a meno di appassionarsi grandemente alla esposizione giuridica e sociale, creata intorno ad essi da pregiudizi inveterati, e la sua tesi sulla personalità giuridica del cieco, svolta con grande vivacità e competenza, è stata giudicata degna di stampa.

Sussidi alle famiglie dei richiamati. — Si avverte il pubblico che nelle ricorrenze di Natale e Capo d'anno le Sezioni Cassa per il pagamento dei soccorsi alle famiglie dei richiamati resteranno chiuse i giorni di Domenica 24, lunedì 25, e domenica 31 dicembre e lunedì 1° gennaio 1917.

I cedolini dei conti scadenti lunedì 25 dicembre e lunedì 1° gennaio saranno pagati in precedenza, rispettivamente i giorni di venerdì 22, sabato 23 venerdì 29 e sabato 30 dicembre.

Avviamento biglietti da visita e cartoline illustrate. — Allo scopo di assicurare nel miglior modo possibile l'avviamento dei biglietti da visita e cartoline illustrate, con francatura di cent. 5, durante le feste Natalizie e di Capo d'Anno il pubblico è pregato di scrivere ben chiaro l'indirizzo delle corrispondenze, aggiungendovi l'indicazione della provincia cui appartiene la località di destinazione.

La piena del Tevere. — Ieri mattina all'idrometro di Ripetta la piena ha raggiunto m. 13.35.

Sulla via Ostiense l'acqua ha raggiunto ed oltrepassato le officine del gas, allagando anche la *Garbatella*. I trams, della Società Romana della linea 5 sono costretti a terminare le corse al ponte della ferrovia.

Sulla via Ostiense, al viale Angelico, all'isola di S. Bartolomeo al ponte Mammolo, a Ponte Nomentano squadre di vigili, guardie e barcaiuoli vigilano sotto la direzione del delegato sig. Masi.

Sono stati operati diversi salvataggi di persone e portati in salvo bestiame e mobili.

Nel pomeriggio la piena si è mantenuta stazionaria.

Nella notte scorsa si è constatata una lieve diminuzione.

Camera del Lavoro. — *Adunanza della Commissione direttiva.* — Ieri sera si adunò alla Camera del Lavoro la commissione direttiva.

Vennero discusse diverse questioni operaie, ed infine fu trattata l'agitazione del caro viveri.

I lavoranti parrucchieri. — Questa sera alle ore 21.30 si adunerà il comitato dell'unione lavoranti parrucchieri.

ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - CONFERENZE.

La commemorazione della march. Santina Nobili-Vitelleschi. — Alla presenza di molto pubblico, fra cui erano anche il m.se Pier Marcello Vitelleschi e signora, è stata commemorata la marchesa Santina Nobili-Vitelleschi.

Il discorso commemorativo è stato tenuto dalla m.sa Teresa Venuti, la quale con eleganza di parola ha rievocato la nobile figura scomparsa nella sua molteplice attività storica, letteraria, filantropica.

Il bellissimo discorso, ascoltato con profonda attenzione, è stato coronato da unanimi applausi.

Fra gli intervenuti abbiamo notato il custode gen. d'Arcadia, mons. prof. Enrico Salvadori, S. E. mons. Marimangeli, patriarca di Alessandria, m.se e m.sa della Chiesa, pr.ssa di Cassano Zunica; S. E. la c.ssa Mezzacapo, Collaresa dell'Annunziata; mons. Rivalli, mons. Bianchi-Cagliesi, mons. Lezzani, comm. Magni, m.sa Passari Santacroce, c.ssa De Nobilio, prof. Zabughin; comm. prof. Biroccini, c.ssa Cagiano De Azevedo, mons. Lanotte, sig.na D'Amico, sig. Fadda, co.te Siara-Tedda, avv. Vagnozzi e famiglia; prof. Monaci, c.te Michele Pecci, c.ssa Serra, prof. Aquilanti, m.sa Venuti e signorine, c.ssa Rossi di Cortanze, sig. Zampini Salazar, prof. Tirinelli, c.ssa Annesi De La Grange, sig.na Petrucelli, c.ssa Paradisi Miconi, c.ssa De Solis-Ciogni, cav. Franchetti, c.ssa Ciccarelli Bandi di Vesme, c.te Galeotti della Clais, c.te Silvestri; comm. Grossi-Gondi, comm. Camassei; sig. Muratori, c.ssa Grazioei e signorina; m.sa Lorenzaci, sig. Corteggiani, sig. Baldi, pr.ssa De Nisa e signorine.

Scuola Samaritana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano, alle ore 18: prof. Oreste Sgambati: *Soccorsi immediati e assistenza per affezioni chirurgiche* (con proiezioni).

Escursione. — Domenica 24 corr. avrà luogo per cura della *Lazio* una gita a Castel Madama diretta dal comm. Ballerini ed illustrata dal cav. Tosti.

Partenza dalla stazione di Termini alle ore 7.05, Ritorno a Roma alle ore 20.20 Spesa di viaggio L. 2.00. Iscrizione fino a 10 minuti prima della partenza.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Per futili motivi. — Ieri alle 11, in via della Sapienza, lo studente Edmondo Giovanni, di a. 18, ab. in via Fabio Massimo 30 da un individuo a lui sconosciuto fu ferito alla testa con una bastonata. Dai sanitari di S. Spirito, fu giudicato guaribile in g. 8 s. c.

Tentati suicidi. — Anna Longhi di a. 22, ab. al vicolo del Cinque 24, per dispiaceri amorosi, nell'interno del Verano, ieri alle 11, tentò suicidarsi ingoiando della varecchina. Accompagnata al Policlinico, fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

Le frodi in commercio. — Eseguenti condanne dell'autorità Giudiziaria in seguito ad arresti o denuncie compiuti dalle guardie municipali per frode in commercio.

Colemi Anna fruttivendola con banco in Piazza Campo dei Fiori denunciata perchè su 866 grammi di fagiuoli, freschi ne frodava grammi 66 condannata dal 1° Pretore Urbano, il giorno 18 dicembre a L. 60 di multa ed alle spese del processo.

Aggressione. — Rosati Elisabetta di a. 52 ab. al vicolo delle Palline 7, ieri alle ore 18 in via Cicerone fu aggredita da due sconosciuti e derubata del portamonete contenente 190 lire.

Il furto è stato denunziato al Commissariato di Prati.

Disgrazie. — L'impiegato Mancini Dario di a. 24 ab. in via Piè di Marmo, 18, ieri sera nello scendere le scale del Min. delle Poste e Telegrafi cadde fratturandosi la gamba sinistra.

All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 40 giorni.

— Al terrazziere Volpi Felice di a. 47 ab. in via Collatina 10, ieri alle ore 15 mentre lavorava nei pressi di Portonaccio cadde un sasso sulla testa producendogli gravi contusioni.

Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

TEATRI DI ROMA

PER LA STAGIONE LIRICA AL COSTANZI
La chiusura degli abbonamenti

L'Impresa del *Costanzi* ci prega di ricordare che col giorno di venerdì 22 corr. verrà chiuso l'abbonamento alla imminente stagione lirica, per la quale continuano alacremente le prove.

La campagna di abbonamento ha dato i più soddisfacenti risultati; la cittadinanza romana ha compreso come la partecipazione alla stagione di quest'anno più che un bisogno dello spirito, più che una consuetudine mondana, sia un vero e proprio dovere di patriottismo...

«L'INGANNO» DI DE FLAVIS E ROCCA ALL'«ARGENTINA».

Maria ha un amante in Ruggero, amante che come al solito, è l'amico più sincero del marito. Mai nessuno si è accorto di questa loro affettuosa corrispondenza, mentre invece tutti han fatto gran caso alle assiduità di un adolescente, Giulio, che pazzamente innamorato di Maria, fa a questa senza nessuna riuscita una corte spietata. Della cosa finisce per accorgersene anche il marito Giorgio, che attribuendo alla loro tresca amorosa alcuni fatti derivati dai rapporti fra la moglie e l'amante vero, diventa gelosissimo. Ed un giorno, mentre sta compiendo col giovinetto in questione, una gita alpinistica, venuto a diverbio con lui, sotto il morso della gelosia, lo precipita in un abisso. Credendo di aver vendicato il suo onore offeso, Giorgio nemmeno pensa dal delitto commesso; ma non appena la moglie, venuta a conoscenza del suo misfatto, gli dimostra con prove l'innocenza dell'ucciso, lo sventurato marito sente tutto l'orrore di ciò che ha commesso e implora pietà dalla moglie.

Questo il contenuto del primo atto, o meglio non tutto questo, chè solamente il momento in cui il marito svela il delitto commesso alla consorte con ciò che segue, ci è rappresentato. Tale scena avrebbe elementi di grande drammaticità, ma l'autore nello scriverla non è stato all'altezza della situazione. Essa ci appare infatti scialba, fredda, con un dialogo ampolloso che svela la mancanza di vero sentimento.

Nel secondo atto, in cui vi è reminescenza di procedimenti alla Bernstein, vediamo Maria, che, sotto l'incubo dell'idea di aver concorso alla rovina di Giulio, si sfoga con l'amante e svela a lui ogni cosa, e l'infelice marito, che annullato dal rimorso, decide di costituirsi. Prima però di porre in effetto il suo divisamento si confida con Maria e Ruggero, i quali fanno del tutto per dissuaderlo.

Siamo alla scena culminante: !

Per alcuni meandri di dialogo, egli viene a scoprire l'inganno di cui è stato vittima, ed a sapere che l'amico fedele è l'amante di sua moglie.

Sarebbe tutto ciò un fatto da far impazzire il più freddo degli uomini! Che pensate che faccia Giorgio? Sarcasticamente parla ad entrambi, e dopo averli rimproverati come due scolaretti colti sul fallo, scaccia lui e rimane con... lei!

Veramente parrebbe che gli autori giunti ad un tal punto non avessero altro che dirci. Dopo tutto, erano riusciti a sciogliere l'intrigata matassa assai pacificamente, e ciò per i tristi tempi che attraversiamo è così veramente geniale! Ma essi non sono stati del nostro parere, ed hanno voluto scrivere un terzo atto.

In questo ci accorgiamo che Maria ama il marito (forse per far comodo ai signori De Flavis e Rocca) che Ruggero è partito pel solito lungo viaggio e che Giorgio è afflitto da una mestizia direi quasi... filosofica. Il dialogo e l'azione languono ben assecondati dal pubblico, quando ad aggravare la situazione giunge inaspettata, la madre dell'ucciso, che avendo saputo per bocca della stessa Maria la cruda realtà (ed anche ciò è una geniale trovata) invoca a suon di tromba, vendetta dagli uomini e da Dio. Alla fine però, essendosi gli autori accorti che l'atto prendeva per le lunghe, han fatto decidere Giorgio ad esplodersi un colpo di rivoltella. Dove non lo sappiamo, chè s'è calata la tela sul punto più interessante... peccato!

Esaminare questo lavoro è inutile, eppoi quando anche lo volessimo, ci difetterebbe lo spazio.

Solamente non sappiamo comprendere come la Compagnia Stabile Romana abbia potuto decidersi di rappresentare un tale dramma e come, per maggiore sventura, abbia potuto stabilire di replicarlo questa sera.

V. F.

Quirino. — Ieri sera con la replica della bellissima *Locandiera* la Compagnia Stabile di Milano ha preso congedo dal pubblico romano. Irma Gramatica fu Mirandolina, come la prima sera, interprete insuperabile ed è rimasto in tutti coloro che veramente amano l'arte drammatica il più vivo desiderio di presto sentirla.

— Questa sera e domani riposo.

Sabato prima rappresentazione della Compagnia di operette «Città di Milano».

Valle. — Siamo alle ultime recite della Compagnia Talli-Melato-Betrone-Gandusio.

— Questa sera quarta replica della commedia di A. Fraccaroli *Non amarmi così*.

Venerdì, serata di addio della Compagnia con *Frangillon*.

Nazionale. — Ieri sera fra continui applausi si svolse la serata d'onore di Pina De Simoni. Ella interpretò la parte di *Edi* nella *Duchessa del Bal Tabarin* e fu, come era da prevedere, interprete e cantante pregevolissima.

— Questa sera ultima recita della Compagnia con l'applaudita operetta *Santarellina*. Dopo il 2° atto Alfredo Petroni dirigerà una sua sinfonia comica.

Sabato 23 prima rappresentazione della Compagnia diretta da Luigi Maresca con l'operetta di Reggio musica di Bettinelli: *Il Re della réclame*, nuovissima per Roma.

Adriano. — Resta fissato il debutto della grandiosa Compagnia equestre Bisini per questa sera giovedì, 21, alle ore 21. Coloro che avessero prenotati i posti dovranno ritirarli oggi non oltre le ore 12.

Morgana. — Questa sera addio della Compagnia del cav. Gino Vannutelli con l'operetta del m. Pietri *Addio giovinezza!* Dopo il 2° atto Lydia D'Arsagno canterà una romanza del suo repertorio il cav. Vanutelli dirà alcune poesie di «Trilussa».

Manzoni. — Questa sera la Compagnia napolitana che prosegue trionfalmente il corso delle rappresentazioni darà: *'Na paglia 'e Firenze*, parodia musicale di E. Scarpetta, versi e musica di V. Scarpetta. Questa parodia rinnoverà questa sera il successo che sempre e ovunque ha riportato, sia per il proprio valore, sia per la comicità di Vincenzino Scarpetta e dei suoi compagni.

Piccoli. — Siamo alle ultime, definitive repliche della bellissima commedia musicale di G. Rossini: *L'occasione fa il ladro*.

Questa sera il lavoro sarà preceduto da una commedia per bambini.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — Riposo.
Valle. — *Non amarmi così*, ore 21.
Argentina. — *L'inganno*, ore 21.
Nazionale. — *Santarellina*, ore 21.
Adriano. — *Circo Equestre Bisini*, ore 21.
Morgana. — *Addio giovinezza!* ore 21.
Manzoni. — *'Na paglia 'e Firenze*, ore 21.
Piccoli. — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione: dalle 17.30 in poi e ore 21.30.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene, fuori porta Salaria). — Gioco del pallone - Quattro grandi partite, ore 15.

La stagione Carnevale-Quaresima
NEI TEATRI ROMANI

La stagione di Carnevale-Quaresima nei nostri teatri si annuncia assai attraente e sopra tutto molto ben variata.

Il **Teatro COSTANZI** come più volte è stato detto riaprirà i suoi battenti per la *stagione lirica*, di cui abbiamo parlato diffusamente giorni fa.

***

Al **Teatro QUIRINO**, mercoledì 23 alle ore 21 inizierà il corso delle sue recite la grande **compagnia «Città' di Milano»** diretta da Dante Majeroni e Costantino Lombardo. Dopo i successi dell'estate scorsa essa ritorna tra noi più completa, più fusa - Florica Cristoforeanu ne è ancora l'astro maggiore per la grazia squisita, la vivacità l'eleganza ed i mezzi vocali - Accanto a lei figurano artiste di molto valore: la Renart, la Trucchi, la De Grazi, la Frigerio. Tra gli uomini, si notano gli artisti: Majeroni, Guglielmo Zanasi, Pericle Palombi, Riccardo Massucci, Francesco Orefice, Ruggero Galli, Domenico Manoni. Maestri direttori e concertatori: Costantino Lombardo e Giovanni Pasaro.

Oltre i lavori già noti, verranno eseguite nel corso della stagione due importantissime novità: *La modella*, operetta in tre atti dalla commedia omonima di Alfredo Testoni, riduzione di Antonio Lega e musica del maestro Giuseppe Pietri, il valoroso e fortunato autore di *Addio giovinezza*, e la *Vergine dell'Antello* operetta in tre atti di Angelo Maria Tirabassi, musica del maestro Costantino Lombardo.

Una felice esumazione sarà l'opera comica del maestro Sarria Il *Babbeo e l'Intrigante* in edizione di gran lusso.

***

Al **Teatro VALLE** la **compagnia Galli-Guasti-Bracci,** inizierà - sabato prossimo il suo annuale corso di rappresentazioni - Oltre l'ormai celebre trinomio, la compagnia comprende apprezzati elementi quali: Lina Caslini-Grassi, Ada Cristina Almirante, Annetta Ciarli-Chiarini, Rita Fuggetta, Maria Puccini, Violetta Cottucci, Amelia Romagnoli, Elvira Borelli, Ada Piccoli, Emma Ziroui, Agnese Antognetti, Giulia Puccini, Giacomo Almirante, Giovanni Leigheb, Lucio Ridenti, Giuseppe Fabiani, Lorenzino Brava, Giacomo Sadun, Tiziano Rossi, Francesco Gennaro, Edoardo Borelli, Carlo Cecchi, Arturo Chiarini, Augusto Puccini, Enrico Crisostomi, Adolfo Paladin.

La compagnia promette alcune novità *La maestrina*, di Dario Niccodemi *Facciamo un sogno*, quattro atti di Sacha Guitry.

Si avrà anche la ripresa di «Scampolo» del Niccodemi.

***

Al **Teatro ARGENTINA,** continueranno le fortunate recite dell'ottima **compagnia drammatica di Roma** diretta da Ernesto Ferrero.

Al **Teatro MANZONI** continuerà il suo corso

***

Al **Teatro MANZONI** continuerà il suo corso di rappresentazione la **compagnia napolitana di Vincenzino Scarpetta** che tanto successo sta ottenendo.

***

Al **Teatro MORGANA,** sabato, alle 21 inaugurerà un corso di rappresentazioni la **compagnia di Gastone Monaldi**.

Reduce da un trionfale giro in Romagna con il bellissimo lavoro di Ciprelli *La parrocchiella* che tanto successo riportò molto tempo fa in altri teatri. La compagnia che manca dalla nostra città da circa un'anno ed è vivamente attesa ha un eccellente elenco artistico e un repertorio molto buono. Tra gli artisti noteremo oltre il cav. Gastone Monaldi, Gilda Bocci, Filippo Gandusi, Aristide Garbini, Federico Pozzone, Alfredo, Tupini, Romolo Salvatori, Dante Bernardi, Gualtiero De Angelis, Espartero Pranzotti, Carlo Sivori, Vittorio Manfri, Giuseppe Gabrielli, Umberto De Rossi, Luigi Leonori, Giovanni Grasso, Fernanda Battiferri, Giulia Trucchi, Olimpia Bestaldi, Emma Morelli, Ines Bernardi, Cor Gandusi, Ida Bonanni, Elena Grandi, Tina Dunne Nell'elenco dei lavori troviamo segnati i seguenti *Mallo, Infra le macchine, Quando suona la Diana* (nuovissimo), di Ruberti, *Al telefono, Mala corne L'avventuriero, Un garofolo, I disonesti, Giosuè al Guardacoste*. Novità: *Tre fratelli, tre castelli, L'affatturato, Goffredo Mameli, C'era na' vorta Roma De sotto a Na Madonna, La posta segreta e Mamma*, 2 di Ciprelli.

***

Al **Teatro NAZIONALE,** alla «Pozzi-Petroni» succederà sabato sera, la **Compagnia di Luigi Maresca**. Questa Compagnia che era assente da Roma da diverso tempo, torna a noi graditissima, chè tutti si ricordano i memorabili successi ottenuti anni fa sulle scene del Nazionale. Fra le prime donne ricordiamo in prima linea Elodie Maresca e Ilia di Marzio ben noto al nostro pubblico. Ad esse fanno degnamente corona le signore Olga Rizzola, Renata Altieri, Vincenzina Barbetti, Amalia Meroni, Ida Ronzecchi, il valente tenore Angelo Polisseni, Francesco Gorggio, Ettore De Beaumont, Luigi Maresca, Gino Leoni, Nino Eller, Cesare Barbetti, Leone Gariano Domenico De Falchi, Concertatore e direttore d'orchestra è il maestro G. Gaudiosi coadiuvato dal maestro Luigi De Rubeis. Durante la stagione si rappresenteranno le seguenti novità: *Il signor Ruy-Blas* operetta in 3 atti di A. Colantoni, musica del maestro G. Pietri; il *Il Re della réclame*, operetta in 3 atti di E. Reggio, musica di A. Bettinelli; *La Cugna* [illegible] in 3 atti di D. Brovetti, musica di A. Carosio; *Zampe di velluto*, operetta in 3 atti di E. Reggi musica del m. Rizzola; *La Regina del fotografo*, operetta in 3 atti di Carlo Lombardo, *Nichette*, operetta in 3 atti di E. Reggio, musica di Musi *Il bagno di Venere*, operetta in 3 atti di A. Franci musica di L. Testoni; *Una notte al Moulin Rouge*, operetta in 3 atti di R. Urban.

Come si vede, c'è da stare allegri!

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Il Presidente del Senato, on. Manfredi, commemorò il compianto senatore Vidari e si associò, pel Governo, l'on. Boselli.

L'on. Manfredi comunicò i messaggi delle Presidenze del Senato e della Camera del Belgio contro le deportazioni dei belgi in territorio tedesco ed, a nome del Senato, espresse la protesta già fatta dal Capo del Governo italiano.

Furono quindi svolte le interrogazioni sulle ligniti per sopperire alla deficienza del carbon fossile e vennero presentati dal Governo i dis. di legge per l'esercizio provvisorio ed a favore degli orfani ed invalidi della guerra.

Su questi ultimi due dis. di legge riferirà di urgenza una Commissione di 10 membri scelta dal Presidente.

San Remo, 20. — È morto, largamente compianto, il senatore **Ercole Vidari**, professore ordinario di diritto commerciale all'Università di Pavia.

Patriota fervente, si arruolò nel 1859 nell'esercito sardo e combattè a Palestro.

Fu nominato senatore del Regno il 4 marzo 1904.

Il senatore Ercole Vidari era membro dell'Istituto Lombardo di scienze e lettere e aveva pubblicato varie opere politico-sociali.

Era nato a Fano il 22 Dicembre 1836.

Notizie Parlamentari

Il Comitato dei socialisti ufficiali.

Ieri il gruppo parlamentare socialista, con l'intervento di Costantino Lazzari, in rappresentanza della Direzione del partito, si riunì a Montecitorio ed approvò il seguente ordine del giorno:

«Il gruppo parlamentare socialista, mentre riafferma tutti i concetti e i propositi cui ispirò fin qui la sua condotta contro la guerra; e, di fronte alla sofisticazione del pensiero degli oratori, riafferma più specialmente le critiche concrete e di principio onde ha sostenuto la incapacità della guerra a risolvere i problemi politici ed economici, in nome dei quali si è preteso giustificarla, e il miraggio della cui soluzione non deve e non può ritardare le trattative di pace,

constata che le discussioni parlamentari di quest'ultimo periodo sono state dominate dalla mozione socialista per la pace e che pregiudizialmente respinta dapprima, si è riaffacciata ed imposta in tutti i discorsi dei deputati e del Governo, fino al laborioso avvento del discorso Sonnino, in cui è stata accolta la tesi sostenuta dagli oratori socialisti che le trattative di pace non fossero da respingere a priori;

Esprime la viva fiducia nella crescente pressione morale delle masse di tutti i paesi belligeranti coi rispettivi Governi, affinchè tutte le forze di rinsavimento, di ragionevolezza e di transazione siano poste in opera e abbiano il sopravvento per la più prossima fine del conflitto, egualmente desiderata e invocata da tutti i popoli, i quali soffrirono e soffrono terribilmente dei lutti, delle rovine e dei disastri della guerra.

Da ultimo il gruppo deliberò — mentre la Camera rimarrà chiusa per oltre due mesi — di rimanere a vigile difesa dei diritti parlamentari e popolari con la permanenza in Roma dei deputati socialisti, e ciò con speciale riflesso al subdolo lavorio di alcune correnti che tendono con opera insidiosa a creare situazioni politiche e ministeriali fuori del controllo parlamentare, in contrasto colle solenni dichiarazioni di ossequio al Parlamento fatte dal Governo di fronte alle ripetute ed evidenti manifestazioni della maggioranza della Camera, decisamente ostile a qualsiasi congiura extra-parlamentare».

Ministero Guerra

IL SERVIZIO SANITARIO DELL'ESERCITO.

Ad una interrogazione dell'on. Dore, il Ministro della Guerra ha così risposto:

1°. I turni fra il personale sanitario della zona di guerra e quello della zona territoriale non furono solamente promossi dal Ministero della guerra, ma furono anche iniziati, tanto che ben 800 ufficiali medici che avevano oltre quaranta anni di età ed un anno di servizio in zona di guerra sono stati avvicendati a altrettanti ufficiali che prestavano servizio in ospedali territoriali. Ed ancora procedesi nell'avvicendamento al quale un notevole impulso sarà dato tra non molto dall'attuazione del decreto luogotenenziale del 12 nov. 1916, per effetto del quale saranno inviati in zona di guerra tutti i medici giovani (fino ai 32 anni di età), i quali sostituiranno altrettanti loro colleghi più anziani.

2°. Questo Ministero non manca di tener presenti nelle assegnazioni degli ufficiali medici le loro attitudini fisiche e professionali, purchè le une e le altre siano ben comprovate. Infatti tutti coloro che per accertamenti sanitari risultano non incondizionatamente idonei sono adibiti a servizi confacenti alle loro condizioni di salute, sia in zona di guerra che fuori. Così pure quei medici che risultano cultori di alcune specialità che hanno attinenze con l'esercizio medico-militare vengono assegnati a speciali servizi; di ciò fanno fede i tanti chirurghi, batteriologi, radiologi, e consulenti diversi che trovansi opportunamente distribuiti in zona di guerra e territoriale e che provengono dai medici civili e dagli ufficiali in congedo.

3°. Con le norme per l'esecuzione del decreto luogotenenziale del 10 agosto u. s. n. 1012, che il Ministero sta per pubblicare molti degli inconvenienti che si possono essere verificati nell'assistenza degli invalidi di guerra saranno ovviati. Infatti i nostri soldati mutilati o storpi verranno d'ora in avanti, appena divenuti trasportabili, trasferiti in sezioni speciali chirurgiche ed ortopediche, ove saranno affidati alle cure di esperti chirurghi specializzati in materia e dalle mani di questi passeranno a centri di cure fisiche sotto la sorveglianza diretta delle autorità sanitarie e militari.

4°. L'applicazione della circolare del Ministero dell'interno 12 aprile u.s., numeri 18600-18627, è regolata dall'autorità civile. L'autorità militare per dare maggiore impulso alle disposizioni contenute in detta circolare ha messo a completa disposizione delle autorità civili i propri consulenti specialisti addetti al servizio tecnico delle singole armate. La cura dei venerei presso i corpi è limitata a forme leggere che è possibile curare ambulatoriamente o col ricovero nelle infermerie dei corpi stessi. Quando gli infermi presentano forme gravi con complicazioni che richiedono l'intervento di uno specialista, allora vengono inviati negli ospedali militari. Per ogni Corpo d'armata territoriale è stata affidata ad un ufficiale medico competente la vigilanza sui reparti celtici, sui depositi ed infermerie di Corpo. Detti specialisti possono all'occorrenza essere opportunamente consultati di medici dei Corpi per indirizzo e diagnosi. Negli ospedali militari esistono appositi reparti di cura affidati a distinti specialisti e non si sente quindi la necessità di aprire altri stabilimenti consimili.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

Comando supremo - 20 dicembre 1916

Bollettino di guerra N. 575.

— In Vallarsa (Adige) con tiri aggiustati disperdemmo nuclei nemici e costringemmo al silenzio le artiglierie avversarie.

— Nell'Alto Astico e sull'altopiano di Asiago sensibile attività delle opposte artiglierie.

— Sul Carso l'artiglieria nemica fu ad intervalli piuttosto attiva contro le nostre posizioni avanzate.

— Le nostre vigili batterie dispersero in più punti truppe nemiche sorprese in movimento, mentre le fanterie arrestavano facilmente qualche tentativo di avanzata dell'avversario.

CADORNA

Scacchieri diversi

FONTE TEDESCA.

(S) **Berlino**, 20 Comunicato ufficiale in data 19 corr.: Nessun avvenimento particolare su tutti i fronti.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA.

◆ (S) **Berlino**, 20. Comunicato ufficiale:

Fronte occidentale. - Sulla Somme sull'Aisne e in Champagne nonchè sulla riva orientale della Mosa soltanto in alcuni settori, ad intervalli, forte fuoco di artiglieria e attività di pattuglie.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 20. — Comunicato ufficiale delle ore 15: Niente da segnalare durante la notte, all'infuori di un'abbastanza grande attività delle due artiglierie nella regione Louvemont-Chambrettes.

◆ (S) **Parigi**, 20. Comunicato uff. delle ore 23.

A sud della Somme il nemico ha violentemente bombardato le nostre linee durante la giornata, specialmente nei settori di Belloy en Santerre, Berny, Pressoire ed Ablaincourt. La nostra artiglieria ha energicamente controbattuto con i suoi tiri l'artiglieria nemica.

Azioni di artiglieria intermittenti sul resto del fronte.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 19 — (Comunicato del generale Haig): Facemmo saltare stamane di buon'ora tre mine a sud-ovest di Neuville Saint Vaast.

Il nemico fece saltare una contromina a sud di Ypres senza danneggiare le nostre trincee.

L'artiglieria nemica fu particolarmente attiva durante la notte nei dintorni di Eaucourt-l'Abbaye. Bombardammo con successo le linee nemiche ad est di Fauquissart.

Sul resto del fronte continua l'attività dell'artiglieria.

FONTE BELGA.

(S) **La Havre**, 19. — Comunicato dallo Stato Maggiore belga:

Durante il pomeriggio del 19 l'artiglieria fu attiva nelle regioni di Lizerne e Steenstraete.

Nulla di particolare sul resto del fronte.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA.

◆ (S) **Berlino**, 20. — Comunicato ufficiale:

Teatro orientale. - Fronte del Pr. Leopoldo di Baviera. Nulla di importante da segnalare.

Fronte dell'Arc. Giuseppe. Nelle montagne sulla riva orientale della Bistritsa Dorata vari attacchi di battaglioni russi non riuscirono.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 20. Comunicato ufficiale:

Fronte orientale. - I russi rinnovarono ieri i loro violenti attacchi contro le nostre posizioni nel settore di Metisanorei; i loro attacchi non riuscirono. Su gli altri settori del fronte nulla di importante.

FONTE RUSSA.

◆ (S) **Pietrogrado**, 20. Comunicato del Gr. Stato Maggiore in data 20 corr.

Fronte occidentale. - Nella regione a sud ovest di Brody il nemico, dopo un fuoco di artiglieria pesante che durò mezz'ora sulle trincee presso il villaggio di Pénikovice, effettuò una offensiva in colonne sulle nostre posizioni, ma il nostro fuoco lo respinse nelle sue trincee di partenza. Un reiterato tentativo di attaccare nostri elementi non ebbe anch'esso alcun successo.

Sulla Bystritza, nella regione dei villaggi di Jasupol, Selsta, Bogorodt e Chanystare nostri esploratori, dopo tagliati i reticolati di filo di ferro, attaccarono i posti nemici e fecero un'incursione nel villaggio di Chanystare. Il nemico, dopo aver perduto alcuni uomini, uccisi, fuggì in disordine lasciando nelle nostre mani alcuni prigionieri.

Nei Carpazi boscosi nostri forti distaccamenti in ricognizione effettuarono ricognizioni nella regione ad ovest ed a sud del monte Botochou.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE GERMANICA.

◆ (S) **Berlino**, 20. Comunicato ufficiale:

Gruppo del maresciallo Mackensen. Nulla di nuovo

Fronte macedone. - In alcuni punti l'attività dell'artiglieria fu più viva.

FONTE RUSSA

◆ (S) **Pietrogrado**, 20. Comunicato del Gr. St. Magg. in data 20 corr.:

Fronte romeno. - Scambio di fuochi di artiglieria e di fanteria. In direzione di Rymnikou e di Buzeu si segnalano riuscite operazioni di nostri elementi, in ricognizione. Sulla riva sinistra del Danubio, nella regione del villaggio di Pazitte, attacchi nemici furono respinti.

In Dobrugia all'ala destra scaramuccie di elementi avanzati, più intense sulla nostra ala destra nella regione del villaggio di Cerna ed al centro nella regione del villaggio di Atmanea.

Sul Mar Nero il 18 corrente un idroplano nemico, scortato da un cacciatorpediniere, lanciò senza risultato bombe sopra Sulina. L'idroplano nemico fu abbattuto dal nostro aviatore Regozine e cadde in mare ma, a causa del mare burrascoso, non riuscimmo a catturarlo.

FONTE BULGARA.

(S) **Sofia**, 20 — (Comunicato ufficiale in data 18 corr.):

Fronte macedone — Dal lago di Prespa al Vardar debole fuoco dell'artiglieria nemica che fu un po' più violenta solamente nella curva della Cerna.

Sulla riva sinistra del Vardar e nella regione della Belasitza rado fuoco di artiglieria da ambo le parti e scontri di pattuglie presso il lago di Doiran.

— Lungo la Struma attività di artiglieria e scontri di pattuglie.

Fronte romeno — In Dobrugia le truppe alleate raggiunsero la linea Babadag-Ostrovo. La cavalleria entrò nella città di Babadag.

Nella Valacchia orientale l'avanzata continua. Le truppe alleate passarono il fiume Calmatuit.

◆ (S) **Sofia**, 20. (Comunicato uff. in data 19 corr.):

Fronte macedone. - Dal lago di Prespa fino alla Struma debole fuoco dell'artiglieria nemica. Lungo la Struma reciproca attività dell'artiglieria e scontri di pattuglie.

— Sul fronte del Mare Egeo una nave nemica lanciò 23 granate sul litorale ad est di Cavalla.

Fronte rumeno. - In Dobrugia la nostra avanzata continua.

Nella Valacchia orientale le operazioni si svolgono conformemente al piano stabilito.

FONTE SERBA.

(S) **Salonicco**, 20. — Comunicato dallo Stato Maggiore serbo:

Il 18 corr. combattimenti abituali di artiglieria e scontri di elementi avanzati.

◆ (S) **Salonicco**, 20. Comunicato dello Stato Maggiore serbo:

Ieri nessun avvenimento importante. Violento vento e pioggia.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 20. — Comunicato ufficiale delle ore 15:

Esercito d'Oriente. Niente da segnalare tranne alcuni combattimenti di pattuglie sul fronte della Macedonia ove continuano a regnare nebbia e pioggia.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA

◆ (S) **Pietrogrado**, 20. Comun. del Gr. St. Magg. in data 20 corr.

Fronte del Caucaso. - Nessun cambiamento.

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, 20 — (Comunicato ufficiale in data 18 corr.:)

Fronte della Persia — Scontri di pattuglie in ricognizione.

Nessun avvenimento di qualche importanza sugli altri fronti.

In Dobrugia le nostre truppe, di concerto con quelle alleate, continuano ad inseguire il nemico.

La guerra in mare

(S) **Brest**, 20. Il vapore inglese *Flimston*, attaccato da un sottomarino, è stato affondato.

Il capitano ed il capo macchinista sono stati fatti prigionieri. Il resto dell'equipaggio è stato raccolto.

Guerra nelle Colonie

FONTE INGLESE

◆ (S) **Londra**, 20. (Comunicato ufficiale dell'esercito britannico nell'Africa Orientale):

La lotta prosegue nei dintorni di Kibata, ove i forti attacchi nemici furono respinti il 15 corr. Alcuni elementi tedeschi, che eran riusciti a stabilirsi nelle nostre posizioni avanzate, furono finalmente respinti indietro nella notte del 15 corr. i la cresta a nord-est di Kibata fu conquistata e mantenuta il 16.

— Nostri aeroplani riuscirono ad effettuare incursioni contro posizioni nemiche, infliggendo all'avversario sensibili perdite.

Informazioni estere

LA MOBILITAZIONE CIVILE IN GERMANIA.

Berlino, 20. — Si hanno le seguenti notizie circa l'inizio della mobilitazione civile in Germania.

Sono state emanate le ordinanze per cui debbono presentarsi ai comandi militari, non più tardi di dieci giorni da ieri, 19, le persone designate ai seguenti servizi:

Lavori per tessuti militari; camere e cucine della truppa; lavanderie, lazzaretti; depositi di artiglieria e del treno, magazzini di riserva, stazioni ferroviarie; scrittura comune; scrittura a macchina e stenografia; tipografia; litografia; poste; telegrafi; telefoni; servizio di navigazione e di vettovagliamento guardia alle gallerie e ai ponti.

Per alcuni di questi servizi debbono presentarsi pure le donne.

SVIZZERA

Berna, 20. — Si verifica da qualche tempo in Svizzera qualche deficienza nella importazione dei carboni dalla Germania. Il direttore dell'Ufficio centrale per l'importazione del carbone e del ferro è partito all'uopo per Berlino.

Egli si ripromette di ottenere che si mantenga integro l'invio dello stok di carbone necessario alle ferrovie elvetiche.

I capi dei compartimenti ferroviari svizzeri siedono in permanenza a Berna per prendere le opportune deliberazioni nel caso che il carbone venisse a mancare.

FRANCIA

Parigi, 20. — Il *Temps* annuncia l'uscita a Parigi di un nuovo giornale serbo, la *Koboda* (*Libertà*) che uscirà tutte le domeniche, in lingua serba e in lingua francese.

SPAGNA

Madrid, 20.— Ieri ha avuto luogo uno sciopero generale in tutta la Spagna per protestare contro il rincaro dei viveri.

Le fabbriche i magazzini e un certo numero di uffici rimasero chiusi. I giornali non uscirono.

Le autorità presero severe misure perchè l'ordine non fosse turbato.

Nelle ferrovie non si fece sciopero.

Il Presidente del Consiglio e il Ministro Jimenez, intervistati hanno dichiarato che lo sciopero non è sembrato loro giustificato, dal momento che in Spagna il caroviveri non ha ancora assunto proporzioni allarmanti ed anche perchè il Governo ha preso tutte le precauzioni atte a renderlo meno disagevole.

Borse e Mercati

VEDI 4. PAGINA

Le venture del Colonnello

(Sielo-Stepancikovo)

Romanzo di T. M. DOSTOJEVSKIJ

Prima traduzione italiana di DOMENICO CIAMPOLI

Si fece ogni cosa in famiglia, senza rumore, senza grandi apparati, senza innumerevoli invitati. Io era il giovine d'onore di Nastenka; Mizincikov quello dello zio.

V'era pur qualche invitato; ma il principale personaggio della crimonia fu naturalmente Foma Fomic. Pur troppo avvenne che lo scordarono una volta versando dello sciampagna; fu un affar serio, accompagnato da rimbrotti, da gemiti, da strida. Foma si era rifugiato nella propria stanza, ei si era chiuso: sbraitava che oramai lo sprezzavano, che « gente nuova » si era introdotta nella famiglia e ch'egli era una bucciа da buttar via. Lo zio n'era desolato. Nastenka piangeva. La generalessa, come usava in simili casi, aveva una crisi di nervi... La festa somigliava quasi un mortorio.

Quella vita si prolungò per lo zio e per la povera piccola Nastia sette anni; sette anni di coabitazione con Foma Fomic', il quale morì l'anno scorso. Sino all'ultimo giorno della morte, lui fece delle sue, senza giungere a stancar mai l'adorazione di « coloro ch'egli aveva reso felici »; anzi, essa crebbe di giorno in giorno e in proporzione della stravaganza dei suoi capricci. Iegor Ilic' e Nastenka eran beati tanto da tremar per quella felicità prodigata loro da Dio. Non arrivavano a credersi degni di tanti benefici ed eran certi di dover pagarli con sofferenze.

Si capisce come in quella dolce casa Foma facesse piova e sereno. E che non fece egli mai durante quei sette anni? Non si potrebbe neppur imaginare fino a quali estreme fantasticaggini lo spinse talvolta quella sua anima oziosa e tronfia, e quel ch'egli seppe inventare in capricci raffinati e in sdilinquimenti morali. Tre anni dopo il matrimonio dello zio, mia nonna trapassò, e fu visto Foma, divenuto orfanello, in preda alla disperazione più atroce. Anche dopo il passar di tempo si parla in casa di mio zio del suo stato in quel momento senza vero terrore. La fossa era semi coperta, quand'egli vi si precipitò, volendo che sotterrassero anche lui; e, per un mese intero, non gli si potè lasciare nè forchetta nè coltello. Una volta bisognò mettersi in quattro per aprigli la bocca e tirarne fuori uno spillo. Uno fra gli spettatori della drammatica scena dovè notare che Foma avrebbe avuto mille volte il tempo d'inghiottir lo spillo, se n'avesse avuto il ticchio; eppure non l'aveva fatto. Non di meno quel giudizio fu accolto con indignazione dai presenti e l'imprudente osservatore si vide convinto di malvolenza e d'insensibilità. Solo Nastenka era rimasta muta; e lo zio, non senza qualche inquietezza, le aveva sorpreso sul volto un lievissimo sorriso. Tuttavia bisogna pur riconoscere che, sebbene Foma si abbandonasse alle più inverosimili bizzarrie in casa di Iegor Ilic', non si era più permesso i dispotici sermoni e le arroganze d'una volta. Si lamentava bensì, piangeva, brontolava rimostranze; ma non si lasciava andare a oreazioni del genere di « Vostra Eccellenza »; e io credo fermamente che tutto l'onor di quel cambiamento era dovuto a Nastenka. Pian piano, insensibilmente, ella aveva costretto Foma a piegarsi dinanzi a certe necessità. Non volendo assistere alla umiliazione del marito, era giunta a far rispettare la propria volontà.

Foma vedeva chiaro e netto che lei lo aveva quasi divinato. Dico quasi, perchè Nastenka non cessava dal carezzarlo, dal far coro al marito ogni volta egli cantava le lodi del grande uomo. Lei voleva che ognuno rispettasse lo zio in ogni cosa, e perciò approvava ad alta voce l'affetto di lui per Foma Fomic. Ma son sicurissimo che quel cuor d'oro di Nastenka aveva saputo dimenticar le offese e che, appena unita da Foma allo zio, gli aveva tutto perdonato. Credo altresì ch'ella aveva accolto con tutta l'anima il parere di mio zio, secondo il quale non doveva esigere troppo da un martire e da un exbuffone e che si dovesse essere indulgenti alla sua superiorità. La povera Nastenka aveva appartenuto alla categoria degli « umiliati » e se ne rammentava. In capo a un mese Foma s'era calmato ora anzi diventato dolce e buono; ma, in cambio, al vedere comparire in lui altri accidenti; cadeva d'un subito in una specie di catalessia, che gettava i presenti nel più pazzo spavento. A un tratto, quando il martire parlava di abbondanza o perfino rideva lo si vedeva divenir improvvisamente come di stucco, pietrificato, nella stessa positura ove trovavasi sul punto dell'accesso... Supponiamo ch'egli ridesse; allora, egli conservava il sorriso sulle labbra. Brandiva una forchetta? L'oggetto restava lì fra la mano alzata. Poi, la mano si abbassava da sè ma Foma Fomic non ricordava nulla, non aveva sentito niente. Rimaneva là, seduto, battendo le palpebre, ma non udendo, non comprendendo cosa al mondo; non profferendo parola. E ciò durava talvolta un'ora buona.

Si capisce: tutti gli abitanti della casa morivan di paura, camminavano in punta di piedi, piangevano. Alla fine, Foma si svegliava, mostrando estrema stanchezza, e assicurando che in tutto quel tempo lui non aveva veduto nulla, e nulla inteso. Bisogna dunque presumere che quell'uomo spingesse la passione del fingere, del posare sino a sopportare per ore ed ore volontari martiri, con l'unico scopo di poter dir poi: « Vedete, ovvia, se i miei sentimenti sono più nobili dei vostri ».

Un giorno avvenne che avendo maledetto lo zio e per le offese onde lo abbeverava ogni momento e per i mancamenti di rispetto, Foma si trasferì presso il signor Bakhceiev, il quale, dopo il matrimonio, s'era bisticciato centinaia di volte con Foma, ma non aveva mancato mai di chiedergli perdono. Questa volta Stefano Alessievic ci si messe con fervore straordinario. Ricevette Foma col maggiore entusiasmo, lo rimpinzò di vettovaglie e promise di dirla in barba a mio zio, anzi di dargli querela, giacchè fra i loro due poderi si stendeva una striscolina di terreno contestabile e alla quale non avrà mai fiatato, godendosi l'acquiescenza apposta dello zio, che gliene lasciava il possesso senza alcuna protesta. Trascurando di avvertirmelo, il signor Bakhceiev fece attaccare, giunse in città di galoppo diede la sua brava querela, chiamandolo in giudizio formalmente per sentirsi condannare alla retrocessione di quel possesso di terra, alle spese, ai danni e interessi. Foma, annoiandosi in casa di Bakhceiev, perdonava allo zio venuto a offrirgli la colpevole testa, e tornava a Stepancikovo in compagnia di lui.

Quando al ritorno dalla città, egli non aveva più trovato Foma, Stefano Alessievic ebbe un terribile scoppio di sdegno; ma, tre giorni dopo, si recava a Stepancikovo, dove con le lagrime agli occhi, chiese perdono allo zio e confessò la propria goffaggine. A sua volta, lo zio lo riconciliò quel giorno stesso con Foma Fomic; e così fu visto di nuovo Stefano Alessievic seguir Foma con la fedeltà d'un cane e rispondere ad ogni parola di lui: « Tu sei un uomo d'intelletto, Foma! Tu sei un sapiente Foma! »

Foma Fomic dorme ora nella tomba a fianco della generalessa, sotto un prezioso mausoleo di marmo bianco, ove si possono leggere gran numero di tenere espressioni e di formule laudatisie. Spesso, dopo la passeggiata, Nastenka e Iegor Ilic entrano raccolti nella cinta della chiesa, per pregare sulle reliquie del grande uomo. Non possono parlarne senza una dolce malinconia e ricordano ogni sua parola, ciò che mangiava, ciò che profferiva... Le sue vesti son conservate come veri cimeli.

NOTE AGRARIE.

Un pensiero di Orazio Flacco. — « Felice colui che a somiglianza degli uomini delle prime età, lungi dagli affari e scevro d'ogni affanno, il paterno campicello ssolca coi propri buoi! »

Una confortante notizia per gli agricoltori. — E' quella annunziata testè dall'on. Ministro Raineri in Senato, rispondendo ad una interpellanza del sen. di Camporeale.

In sostanza, il Ministro dell'Agricoltura, da uomo esperto della materia, ha riconosciuto quello che anche noi avevamo affermato; e cioè che dall'agosto ad oggi sono sostanzialmente mutate le condizioni per poter rendere possibile e profittevole l'industria agraria coi prezzi delle derrate fissati dal calmiere dal 1° agosto.

Il Ministro ha promesso che il calmiere sui prezzi dei generi del furturo raccolto verrà riveduto e sarà tenuto conto delle condizioni nuove create al produttore, in guisa che egli possa realizzare un onesto reddito dalla sua industria, poichè – aggiunse il Ministro – qualunque produzione si arresta senza la spinta del tornaconto.

E' *bene* che questa notizia sia stata annunziata in tempo – non solo per rincuorare gli agricoltori a completare le semine ancora arretrate, ma ad eseguire poscia tutti quei lavori successivi (*zappellatura, rincalzatura, concimazione in copertura* etc.) da cui dipende l'entità della produzione del grano e degli altri cereali.

Quanto vale oggi la cenere? La cenere di legna non lisciviata che fino da Columella, era consigliata, fu sempre un buon concime specie per le leguminose, per le patate e per la vite (piante a potassa).

Ora ecco in base al contenuto in potassa ed anidride fosforica, che cosa vale oggi un quintale di detta cenere:

Potassa 10 % a L. 1.30	L.	12.70
Anidride fosforica 5 % a L. 0.90	»	4.40
Totale	L.	17.20

Ora, nelle campagne molta cenere si sciupa, mentre dovendola comprare si paga 5-6 lire al quintale. E' il caso adunque ora che i suddetti concimi sono così rari e così cari di raccoglierla per le colture suindicate.

Un " vinello „ a 70 centesimi il litro? — Giorni fa, passeggiando per Roma, in via Emanuele Filiberto ho visto annunciata la vendita d'un « vinello » a 70 centesimi il litro!

Possibile – ho detto fra me e me – che si possa vendere un « vinello » a quel prezzo? Ed ho voluto assaggiare. Ebbene, ho trovato che quel liquido non era nè « vinello », nè « vino », ma era un « secondo vino », che si voleva gabellare per « vinello », onde dargli il lascia-passare in onta alla legge!

E questo accade a Roma a pochi passi dalla Sede della *R. Stazione Chimico-Agraria* incaricata dell'applicazione delle leggi speciali repressive per Roma e parte della provincia!

Poichè il prezzo a norma dell'art. 1 dell'ultimo decreto luog. del 1° ottobre, costituisce uno degli elementi per giudicare della qualità di un liquido vinoso, bisogna anche aver riguardo a questa nuova forma di sofisticazione di far passare un « secondo vino » per « vinello » vendendolo a prezzo di poco inferiore se non uguale a quello del « vino naturale ».

Quattro metodi semplici per serbare le castagne

Ecco 4 metodi raccomandabili:

1. Lasciarle fresche entro i propri involucri (ricci)
2. Farle stare alcuni giorni nell'acqua onde far perdere loro la facoltà germinativa;
3. Conciarle con una soluzione all'1 per 10 di acido solforico.
4. Affumicarle ed essiccarle (mosciarelle).

BREVI NOTIZIE.

Pessimo fu il raccolto mondiale del frumento. Esso si calcola al 72 per cento del raccolto del 1915 e del 89 per cento di quello dell'ultimo quinquennio!

— Il Sindacato agrario di Vicenza, presieduto dal nostro amico cav. Maspetta chiede, in un memoriale diretto al Ministro d'Agricoltura, un calmiere sui concimi.

— Nel 1915 l'Italia produsse 384mila tonnellate di zolfo, mentre gli Stati Uniti ne produssero 281 mila e tutti gli altri Stati del mondo riuniti 114 mila. Ma quest'anno ? !

— Seguitano nel Lazio le conferenze per la requisizione delle terre! Ma bisogna esser ciechi per non vedere tutte quelle che restano incolte per mancanza di braccia!

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Dr. M. S. – Roma. — Per non sentire in campagna l'odore di vecchie latrine antico-modello versi una soluzione di un litro di acido solforico in 5 d'acqua.

Cav. N. – Roma. — Per liberare i prati dalle erbacce che l'infestano conviene rifalciarle in settembre quando esse sono in fiore, ma prima che mettano il seme.

Sig. P. S. – Sonnino — Contro la *fumaggine* (annerimento) dell'olivo giova pure la poltiglia bordolese data nell'inverno.

Camillo Mancini.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI' 21 Dicembre — S. Tommaso apost.
Leva il sole alle 7.36 — Tramonta alle 4.40
Leva la luna alle 3.47 m. – Tramonta alle 1.32 s.
L'ave Maria suona alle 5

OSSERVATORIO METEORICO – 20 Dicembre
Temperatura massima 18.4 — minima 10.3

Sciarada.

Se ad un poeta – manca il *primiero*
Deve ricorrere, spesso all'*intero*
Presso il *secondo* –, tranquillamente
Si metta, e subito scorrà la mente.

Spiegazione del giuoco precedente
In – do – vino — INDOVINO.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 21 dicembre a lire 129.92.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dall'17 dicembre a tutto il 22 dicembre per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 128.45.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
del 21 dicembre 1916

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 20 dicembre 1916 da valere per il giorno 21 dicembre 1916.

Parigi	113.27
Londra	32.38
Svizzera Lire	137.59 ½
New York	6.93
Buenos Aires	2.94 3/4
Oro	129.85

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato della Camera di Commercio di Roma*)
Media ufficiale e Decreto Ministeriale 1 sett. 1914 (accertato il giorno 20 dicembre 1916).

Piazze	Chèque *Denaro*	Chèque *Lettera*	Versamento *Denaro*	Versamento *Lettera*
Parigi	118.—	118.50	118.—	118.50
Londra	32.80	32.95	32.80	32.95
Svizzera	intrattato		intrattato	
New York	6.89	6.93	6.89	6.93
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	inquotato		inquotato	

BORSA DI PARIGI

		19	20
Ren. franc. 3 % perpetua	Fr.	60.25	60.35
Id. franc. 3 % ammort. antica	»	68.—	—.—
Id. franc. 3½ % ammort. nuova	»	—.—	90.—
Prestito francese 1915 5 %	»	88.15	88.20
Id. francese 1916	»	88.85	88.90
[illegible]	»	330 50	332 —
Rendita Argentina 1896	»	78 —	—.—
Id. argentina 1900	»	79 25	80 —
Brasile 4 %	»	61.—	60 —
Obblig. bulgaro 4½ % oro 1907	»	269 —	267 —
Rendita egiziana 5 % unificata	»	88.50	88.50
Id. » egiziana esterna 4 %	»	102.—	102.10
Id. ungherese 4 %	»	—.—	—.—
Id. italiana 3½ %	»	—.—	71 75
Portoghese nuovo	»	57 —	—.—
Rendita russa 3 % 1891	»	58.60	58.70
Id. russa 4½ % 1906	»	83 05	83 30
Id. russa 5 % 1909	»	—.—	—.—
Id. serba 4 %	»	—.—	—.—
Id. turca	»	58 —	59 —
Banca di Francia	»	—.—	5125 —
Banca di Parigi	»	1010 —	1015 —
Credito fondiario	»	—.—	—.—
Crédit Lyonnais	»	1150 —	1145 —
Banca Ottomana	»	400 —	420 —
Banca Commerciale Italiana	»	558 —	556 —
Metropolitan	»	398 —	401 —
Azioni Suez	»	4150 —	—.—
Thomson	»	700 50	705 —
Andalous	»	410 —	—.—
Obblig. lombarde antiche	»	158 25	158 50
Ferrovie Meridionali a termine	»	—.—	—.—
Nord Espagne	»	427 —	427 —
Saragozza	»	424 —	424 —
Soc. Alti Forni di Piombino		—.—	—.—
Rio Tinto	»	1755 —	1755 —
Sosnowice	»	—.—	—.—
Brasile 5 % 1903	»	—.—	—.—
Brasile *rescission*	»	—.—	—.—
Ferrovie ottomane	»	—.—	—.—
Chartered	»	—.—	—.—
De Beers	»	346 —	348 —
Ferreira Deep	»	32 50	—.—
Geduld	»	—.—	58 —
Gold Fields	»	41 25	41.50
Randfontein	»	—.—	—.—
Rand Mines	»	99.—	—.—

Cambio su Italia 83 50 a 83 50 83 50 a 85 50.
Chèques su Londra 27.76.5 a 27.81.5 27.76.5 a 27.81.5

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 20 dicembre

	18	19
Prestito francese	88 —	79 3/4
Nuovo prestito francese	80 —	79 3/4
Nuovi consolidati	55 3/8	55 3/8
Egiziano unificato	78 —	78 —
Rendita spagnuola esterna n.	— —	90 —
Rendita giapponese 4 %	72 —	71 1/2
Venezuela	55 1/2	— —
Marconi	2 20/32	2 7/8
Rame contanti	143 —	143 —

— Cambio su Italia 33.25 – Chèques 32.80.
— Cambio su Parigi 28.17 ½ – Chèques 27.80 ½.

(S) **Amsterdam**, 20 — Cambio di ieri, 19, su Berlino *guilders* 41.01 ½ a 41.01 ½.

(S) **Madrid**, 20. — Cambio, di ieri, 19, su Parigi da 82 a 80.50.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore.
PLATTI LUIGI: Gerente responsabile.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.5	7.45	10.30	13.10	16.50 20.30	18.10 23 —
Pisa-Torino	6.20 a	8.45	8.55	12.50 18.25 b	16 — a 21 —	18.5 23.15
Foligno-Ancona	5 —		12.35	15.6 c	18.25 g	22 —
Firenze-Milano	6 d	9 —	11 —	15.5 d	17.50	20.50 23.20
Castellamare Adr.	7.15		13 —	18.20 e	19.15	
Frascati	8.10	12.10		16.45	20.35	f
Velletri-Terrac.	6.50	12.30	16.15	20.15 f		

Fiumicino (da Trastevere): 5.27 – 9.16 – 15.14 – 18.46
— a) a Civitavecchia – b) a Grosseto – c) a Foligno – d) a Chiusi – e) a Avezzano – f) a Velletri g) a Terni.

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli	7.45	8.15	14.5	18.30	20.15	22 — 22.50
Torino-Pisa	7.15	8.10 a	16.15	5.45 15.25	9.50 20.50	11.40 b 21.55
Ancona-Foligno	7.35		11 c	14.25		23.30
Milano-Firenze		7 —	10 —	13.40	17.55	19.55 23.55
Castellamare Adr.		7.55 d	9.30	15 —	20.30	23.50
Frascati	7.30	9.25	14.55	21.30		
Terrac. Velletri		8.5 e	9.25	16.15		

Fiumicino (a Trastevere): 7.45 – 13.50 – 20.53.
— a) da Civitavecchia – b) da Grosseto – c) da Fabriano – d) da Avezzano – e) da Velletri.

Ferrovie Vicinali

Linea – Roma – Zagarolo – Genazzano.
Partenze da Roma: 6,30 – 8,36 – 10,7 *fest.* 13 – 14,25 *fest.* – 16,30 – 18,30.
Arrivi a Roma: 8,34 – 11,50 *fest.* – 13,40 – 15,53 *fest.* – 17,58 – 20,1 – 20,29 *fest.*

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma – Trastevere – Viterbo.
Partenze da Roma: 7,20 – 12,15 – 18,–
Arrivi a Roma: 9,16 – 14,9 – 20,44.

Roma – Marino – Albano.
Partenze da Roma: 7,5 – 12,5 – 18,50.
Arrivi a Roma: 6,11 – 14,9 – 20,44.

Roma – Anzio – Nettuno.
Partenze da Roma: 6,20 – 7,5 – (via Albano) 12,5
Arrivi a Roma: 8,5 – 14 (via Albano) 20,55.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma per Frascati:
6.30 – 7.28 *fest* – 8 – 8.58 *fest* – 9.30 – 10.28 *fest* – 11 – 11.58 *fest* – 12.30 – 13.28 *fest* – 14 – 14.58 *fest* – 15.30 – 16.28 *fest* – 17 – 17.58 *fest* – 18.30 – 19.28 *fest* 19.40 – 20.47 *fest* – 21.10 – 21.40 *fest* (da Albano) – 22.17 *fest* – 22.35 –

N. B. — Tutte le corse hanno coincidenza ad Albano con le corse intercomunali; salvo il caso di ritardi maggiori di 5 minuti.

Arrivi a Roma da Marino via Grottaferrata:
8.29 – 8.44 – 9.55 – 11.26 – 12.6 – 14.5 – 15.57 – 17.5 – 18.55 – 20.5 – 21.55.

Arrivi a Roma da Marino via Albano:
8.9 – 9.59 – 11.9 – 11.59 – 14.9 – 15.59 – 17.9 – 18.50

Partenza da Roma per Velletri:
6.20 – 7.25 *fest* *) – 7.55 *fest* *) – 9.25 – 10.25 *fest* – 10.55 – 11.55 *fest* *) – 12.5 – 12.5 *fest* *) – 13.55 – 14.5 *fest* – 15.5 – 16.5 *fest* *) – 15.55 – 17.55 *fest* *) – 18.25 – 19.25 *fer* – 19.25 *fest* *) – 19.55 *fer* – 20.35 *fest* – 20.55*(–

*) limitato a Genzano.

Arrivi a Roma da Velletri:
7.31 – 7.41 – 8.21 – 9.10 – 10.17 *fest* – 10.40 – 11.47 *fest* – 12.10 – 13.17 *fest* – 13.40 – 14.47 *fest* – 15.10 – 16.17 *fest* – 16.40 – 17.47 – *fest* – 18.10 – 19.17 *fest* –

Linea Roma–Rocca di Papa: coincidenza a Valle Violata con la corsa da e per Roma delle linee Roma Grottaferrata–Marino e Roma–Albano–Marino; nonchè con quella Frascati–Velletri e viceversa.

Tramway Roma-Tivoli

Roma p.	5.50	6.40	9.30	12.30	16 —
Bagni	6.53	7.39	10.17	13.30	18.51
Tivoli	—.—	8 —	10.51	14.8	19.26
Tivoli p.	6.35	8.50	12 —	16.30	18.15
Bagni	6.58	9.16	12.35	16.57	18.44
Roma	8 —	10 —	13.38	17.50	19.40

Festivo

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 – In più di 25, cent. 5 cad.

DISPONENDO CAPITALI sistemerei grande patrimonio – Scrivere brevemente attivo passivo. Conte – Urbana 61 – Roma.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto; praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti gestione controllo o ordinamento contabilità amministrazione gradi patrimoni. Referenze superiori; cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 159613 Roma.

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato; fontane; orto, acqua potabile in casa impianto acetilene automobile stazione. Rivolgersi portiere – Via Principe Amedeo 47 – Roma. 1337.

Da affittarsi

MARINO – AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibile uso villa con piazzale e giardino acqua potabile; ottima posizione vicinissimo paese; stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Boccia Via Gioberti 20 interno 5. 1352 d. W

APPARTAMENTO tre vani liberi affittansi Governo Vecchio n. III. – 1° piano – vuoti o mobiliati, ed uso ufficio studio o laboratorio.

II Categoria

25 parole cent. 75 – In più di 25 cent. 5 cad.

CURA E GUARIGIONI, dei calli, verruche, geloni, unghie incarnite. Sistema speciale, che sempre ha dato risultati soddisfacenti. Applicazione d'isolatori per prevenire i calli e correggere le deformità dei piedi causate dalla gotta e dalla calzatura.

Piazza S. Eustacchio, N° 83 p. 1°. Il gabinetto è aperto tutti i giorni, *meno i festivi*, dalle 14 alle 18.

Telefono, 26-38 cav. Fattorini.

III Categoria

25 parole cent. 50 – In più di 25 cent. 5 cad.

SIGNORINA TRENTACINQUENNE seria, occuperebbesi presso distinta famiglia qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini. Scrivere Modesti – Piazza Torretta 30 p. p. 1344.

PROFESSORE SACERDOTE seguirebbe Villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa consiglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni – Bianchi Roma Borgo Sant'Angelo 130.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Aracoeli 60.

RAGAZZA brava, onestissima; ottime referenze patentata in dattilografia cerca modesto collocamento.
Rivolgersi – *Famiglia Tulli vicolo Sudario* 33.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ARMANI prof. Celestino. Preparazione licenza Lettere, Latino, Greco, Tedesco; Storia, Traduzioni. Via Polveriera 6, interno 11. Riceve 4–6.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 28 int. 8.

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina Vaglia direttamente* alla AMMINISTRAZIONE DEL « POPOLO ROMANO » – ROMA, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, [illegible] le correzioni del caso.